

LA GRANDE MANIFESTAZIONE INDETTA DAL MOVIMENTO STUDENTESCO, DALLA FGCI, DAI GIOVANI DI DC, PSI, PSIUP E ACLI

Diecimila in corteo a Milano contro la repressione

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Violente cariche della polizia

L'intervento assolutamente ingiustificato: la protesta, indetta dal Movimento studentesco, a cui avevano aderito partiti e organizzazioni democratiche, aveva carattere pacifico. Moltissimi fermati e numerosi feriti - Giornalisti picchiati dalla polizia - Agenti travestiti da infermieri - Singolare versione del Telegiornale - Sdegno nella città

Dalla nostra redazione

MILANO 21. Una grande esaltante manifestazione contro la repressione contro la quale si è scatenata la polizia in un tentativo di soffocarla si è svolta oggi nel tardo pomeriggio a Milano. Indetta dal movimento studentesco, a cui hanno aderito organizzazioni democratiche e partiti politici, la manifestazione è stata partecipata da una folla di circa diecimila cittadini. All'appuntamento per le ore 18 di notte all'Università, si è svolta la manifestazione con un clima di entusiasmo e di partecipazione. Diecimila cittadini si sono spostati in corteo per sfilare attraverso le vie di Milano. In testa al corteo si sono mossi i più giovani, contro la repressione e contro la polizia. Nel frattempo, a seme degli studenti e a lavoro di dirigenti dei partiti politici che avevano aderito al movimento giovanile del PCI del PSIUP e del PSI delle ACLI della DC. Nelle vie vicine e praticamente in tutto il centro cittadino migliaia di carabinieri di polizia e di carabinieri in assetto di battaglia.

Decisa protesta dei movimenti giovanili

I movimenti giovanili della DC e del PSIUP, le gioventù accliate del Federaio, mostrano scontento nei confronti del PSI e ritengono che il grave intervento della polizia contro la manifestazione unitaria indetta a Milano, dal giovane della DC, delle ACLI del PCI del PSI e del PSIUP per protestare contro la repressione poliziesca e giudiziaria nei confronti degli operai e studenti, rappresenta una ulteriore conferma del tentativo di tutte le forze conservatrici, reazionarie e padronali di colpire le conquiste dei lavoratori e di creare un clima di intimidazione e di tensione nel paese utilizzando l'apparato dello Stato. I movimenti giovanili della DC e del PSIUP le gioventù accliate del Federaio, mostrano scontento nei confronti del PSI e ritengono che il grave intervento della polizia contro la manifestazione unitaria indetta a Milano, dal giovane della DC, delle ACLI del PCI del PSI e del PSIUP per protestare contro la repressione poliziesca e giudiziaria nei confronti degli operai e studenti, rappresenta una ulteriore conferma del tentativo di tutte le forze conservatrici, reazionarie e padronali di colpire le conquiste dei lavoratori e di creare un clima di intimidazione e di tensione nel paese utilizzando l'apparato dello Stato.

Questi i due volti della Milano di oggi: il grande fronte delle forze democratiche da una parte e lo schieramento poliziesco guidato dal vice questore Vittoria dall'altra. Poco prima delle 19 il corteo dei diecimila ha cominciato a muoversi i primi passi. A questo punto che il vice

Ibbo Paolucci (Segue a pagina 2)



MILANO - Un particolare della brutale carica poliziesca (Telefoto)

Oggi il nuovo « vertice » a quattro in una atmosfera politica confusa

Pesanti pressioni della DC e del PSU su giunte e regioni

La Malfa abbandona la riunione quadripartita sulla legge finanziaria regionale e viene attaccato da Andreotti e dagli scissionisti - Dc e socialdemocratici non partecipano alla riunione dei partiti regionalisti (PRI, PSI, PCI e PSIUP) - Una dichiarazione del compagno Pietro Ingrao

La pistola di Ferri

I GIORNALI tornano a parlare del vertice. Le telecamere tornano ad inquadrare i volti dei quattro protagonisti del vertice e le agenzie continuano a lanciare le loro dichiarazioni. Nulla da eccepire in linea di principio, poiché sarebbe più demagogico negare che accettare che i vertici hanno diritto di esistere. Tuttavia fa una qual certa amara e grave impressione leggere nei commenti di stampa che in Italia si deciderà la forma l'indirizzo e la qualità del governo a seconda di ciò che non Ferri (PSU) pensa di voler imporre alla DC e al PSI. E che nella formulazione di quello che dovrà essere l'orientamento del futuro governo nazionale, si genererà tenero conto anche della filosofia socio politica dell'on. La Malfa il cui partito è bene ricordarlo una forza elettorale (in tutta Italia) numericamente inferiore a quella degli iscritti al PCI e nelle sole regioni di Emilia e Lombardia.

di ricatti privi di sostanza e provato da quanto sta accadendo nella società. Mentre il PSU tenta di reintrodurre il principio (già saltato) della « omogeneità » tra vertice e base (e quindi della necessità di fare per forza le giunte di centro sinistra) queste giunte entrano in crisi. E non solo accanto alla crisi, si profila sempre più frequentemente, la possibilità di dare alle crisi una soluzione di sinistra o bicolori che colga appunto la nuova domanda politica che c'è nella società italiana rompendo con lo schema del centro sinistra. Sbagliano coloro che di fronte alla ricostruzione di giunta di sinistra a Bologna, Ravenna, Comacchio, Marsala parlano di « frontismo ». Si tratta di fatti unitari nuovi in condizioni nuove esempi di come sia possibile oggi dare corpo reale a una volontà di sinistra. In questa che qui sta si esiste nel paese al livello delle grandi masse popolari nelle città e nelle campagne. E non si dica che il termine « grandi masse » sia retorico. Le hanno viste tutti, e i padroni ne hanno sentito il peso. Le grandi masse operarie del Nord e del Sud battersi per mesi compatte nelle fabbriche e nelle vie di Milano, Torino, Genova, Taranto, Napoli. A queste grandi masse che si appressano a nuove lotte, le masse che si sono mosse in questi mesi per ottenere serie riforme, che cosa risponde la DC? Che si faranno le riforme su cui sarà d'accordo anche con Ferri. Ma chi e che non sa che ciò vuol dire che in questo modo le riforme non si fanno? E per le giunte? Mentre si critica e si ostacola il processo unitario che sposta a sinistra l'asse della politica dei comunisti si prendono sul serio le pretese che qualche settimana fa era detto disposto anche a un governo con i liberali. Lo stesso che crede di poter imporre dall'alto una « omogeneità » di centro sinistra a una società che la sua omogeneità la sta trovando nelle lotte a sinistra e vuole anche imporre la dal basso a tutti i livelli.

Al « vertice » di questa mattina i segretari della DC del PSU e del PRI si troveranno nuovamente davanti agli occhi delle Giunte locali e delle leggi per le Regioni. I socialdemocratici e la segreteria democristiana ritengono che una soluzione quadripartita imposta dall'alto in Sicilia, Sardegna e Trentino Alto Adige a conclusione (anzi a tempo) della logorante crisi del centro-sinistra su scala regionale avrebbe il valore di una pietra angolare dell'edificio del nuovo governo organico. Prima i fatti poi le formule. Questa è apparsa nella riunione a quattro delle altre sera la parola d'ordine di Ferri. Dalle soluzioni su scala regionale ad anche cittadina (si pensi al rilievo propagandistico che è stato dato all'accordo a quattro per la giunta di Trieste) si vuol quindi risalire ad un accordo più generale, seguendo lo stesso modo lo stesso cammino percorso da Nenni, quel che anno fa quando lasciò la strada dell'accesso del PST al governo con una « politica delle cose » punteggiata di Giunte municipali di centro-sinistra.

La situazione è tuttavia profondamente cambiata. Non soltanto nei suoi termini generali, ma proprio nei Comuni nelle Province e nelle Regioni a statuto speciale dove i testi del quadripartito ad ogni vertice non ha più nessuna base nella realtà e nei processi in atto. La tendenza si è completamente rovesciata. Anche i contrasti sulle leggi per le Regioni e soprattutto sulla legge finanziaria attualmente in discussione alla Camera segnano al fondo una origine nuova. Anche in questo caso lo sforzo del PSU e di una parte della DC è quello di far nascere le Regioni in modo artificiale come semplici cinghie di trasmissione del potere esecutivo centrale.

Da qui il clamoroso scontro verificatosi nella riunione dei capi gruppi dei quattro partiti dell'area governativa e l'abbandono del incontro da parte di La Malfa. Il segretario del PRI si è rifiutato di discutere i problemi della legislazione regionale aveva convocato per il pomeriggio di ieri una riunione alla quale aveva invitato oltre al capo gruppo del centro sinistra (DC, PCI, PSU) anche quelli del PSI e del PSIUP. Questa estensione degli inviti all'opposizione della sinistra regionalista che tuttavia era stata fatta sulla base di una lettera che si presentava a rilievi di contenuto e di stile accetti dal PSU e dal capo gruppo di Andreotti alla « tribuna di uno » « sgarro ». L'inviativa di La Malfa è stata definita « inopportuna » dai socialdemocratici mentre Andreotti ha fatto sapere che il suo partito non avrebbe partecipato al incontro insieme ai comunisti e al PSIUP senza un preventivo accordo quadripartito sulle questioni di ordine legislativo e costituzionale. Nella mattinata di ieri quindi La Malfa si è recato alla riunione a quattro con Andreotti, Oriani e Fiori. Ma solo per una breve sosta con un attimo di pubblicità di motivi che avevano spinto la delegazione repubblicana ad abbandonare la trattativa. I repubblicani giudicavano « pretesive » le ragioni di Andreotti e di Fiori. c. f.

EDUNQF sta alla DC di mostrare con i fatti — anche negli incontri di vertice — di quali pressioni vengono dalla serietà della politica socialdemocratica (che fa il suo triste mestiere) o di quelle che vengono dal fondo di quella società civile che nella lotta e nell'unità sta ancora una volta dimostrando che il rinnovamento non solo è possibile ma urgente. Se si vuol campare in aria ma siano ancora alla realtà. DC e PSI non in un po' meno alla pistola di Ferri e un po' più a c) che cresce e si muove nella classe operaia e nel paese. Maurizio Ferrara

Le gravissime responsabilità degli amministratori comunali dal '59 a oggi

UN INTERO QUARTIERE DI NAPOLI DEFINITO «UN PERICOLO PER LA SICUREZZA PUBBLICA»

L'indagine ministeriale conferma tutte le denunce fatte dal nostro giornale in questi anni

Accolte le gravissime richieste del P.M.

Agrigento

Confermato: la frana va in archivio

Dalla nostra redazione

PALERMO 21. Con una decisione di eccezionale gravità giuridica e politica la magistratura agrigentina ha disposto, questa sera, la archiviazione del procedimento di distacco da frana per colpa instaurato d'ufficio contro il gruppo di amministratori comunali che rese possibile il saccheggio urbanistico della città dei templi saccheggio in cui le inchieste ministeriali Martuscelli e Grappelli avevano individuato la causa dello spaventoso smottamento di un terzo della città, franato a valle il 19 luglio del '66.

Secondo le indiscrezioni trapelate da Palazzo di Giustizia, il giudice istruttore, Elio Cucchiara, accolto il « in toto », e a tambur battente, le gravissime richieste del P.M. Mirota, che, alla vigilia di Natale, avevano destato tanto e giustificato scandalo, sostiene, nella sentenza, la « assoluta mancanza di fatti idonei a configurare qualsiasi ipotesi di reato ».

Come avallò a questa aberrante tesi, la magistratura agrigentina porta la perizia di alcuni tecnici di propria fiducia che, in contrasto con i risultati di quattro inchieste compiute da organi dello Stato e della Regione, sostengono il carattere « naturale, casuale e imprevedibile » del disastro.

g. f. p.

Siamo in grado di rendere noti i risultati della indagine ministeriale sull'edilizia a Napoli. Alla lettura di questo documento si rende facilmente conto della gravità della situazione cui si è giunti per responsabilità politiche prima dei monarchici quindi della DC e del Centro sinistra. I comunisti in questa conferenza non in questo — primo e parzialmente — documento che Napoli è in pericolo. Ecco cosa è scritto nella commissione di indagine sul quartiere che si trova nella zona ospedaliera e denominato « quartiere alto ». In questa zona scrive la commissione « è certo che non risultano eseguite le opere indispensabili alla sistemazione del suolo idoneo delle scarpe terminali e del sgombramento delle strade ». Per cui allo stato dei fatti « possono sempre e comunque temersi sconvolgimenti superficiali o addirittura grossi smottamenti per il fatto che l'equilibrio naturale dei terreni è stato in parte con interventi casuali non coordinati da un organico disegno che prevedesse per tempo l'esecuzione di opere di sostegno e di drenaggio adeguato. Le opere così realizzate nella zona possono quindi essere ritenute inadeguate e carenti di sicurezza ». La commissione « non esclude che il fatto che il quartiere sia stato edificato in un'area di espansione di uno dei quartieri residenziali di Vomero (M.D.F.) della città Quartiere in cui peraltro l'organizzazione è stata sviluppata, e che si è verificato il smottamento macroscopico di un numero di zone scarsamente edificate, e che si è verificato il fatto che il terreno è verde

prato anche a negli anni 50 rappresentavano un rischio esemplare di dimensione umana nel generale caos della recinzione urbana napoletana ». Più avanti « l'autorizzazione a lottizzare i terreni in questione — impropriamente definita licenza edilizia — venne peraltro rilasciata illegalmente in epoca in cui ancora la normativa di PR di allora giustamente applicata era in corso ». Il progetto preposto e dal l'arch. Nino Del Papa (autore insieme all'arch. Mario Bucchi) Antonio Di Mauro (Segue in ultima pagina)

Stamane alle ore 9 all'EUR

Inizia il convegno sui temi economici

Inizia oggi a Roma alla sala delle fontane dell'EUR, il convegno di studio promosso dall'Istituto Giuseppe e dal CISE sul tema « Il capitalismo italiano e l'economia internazionale ». Il convegno viene aperto da un'introduzione del compagno Amendola alle relazioni di Antonio Parenti sulle tendenze economiche internazionali e di Eugenio Paggi sulle tendenze del capitalismo italiano e la programmazione democratica, continua domani e dopodomani.

OGGI

A NOI personalmente gli stadi incontrati dei quattro segretari del centro sinistra che si ritrova non con sempre maggiore frequenza ci sembrano interessanti e addirittura utili perché quale che sia per essere l'esito finale di una cosa saranno sicuramente serviti a fare del PSU la macchietta della politica italiana. Gli stessi giornali berlusconiani nonostante i loro fermi propositi di appoggiare le posizioni berlusconiane per trarre i socialdemocratici come dei fissati, come gente che ha delle manie. « Lon Ferri insiste per le giunte ». « Le giunte i socialdemocratici non cedono ». « Intransigenza del PSU per le giunte ». « Ferri esige un impegno generale ». « Verrà superato il nodo delle giunte? ». Questi o pressapoco come questi i

Costi non può meravigliare l'estremo linguaggio con cui Forlani e La Malfa negli incontri a quattro danno ragione a Ferri. « Si affannano e tu scrivi i giornali ed è vero. Ma lo fanno sempre più da dolente e non ci stupi, venmo se uno di questi giorni leggessimo ». « Lon Ferri espulso dai quadri partito per armonizzare il centro con la periferia ». « Già perché in quale maniera democratico sta scritto che debba essere la periferia a ispirarsi al centro e non viceversa? ». Il segretario del PSU potrebbe così tornare ai suoi studi, perché se è vero che egli è come ci dicco un latinista espertissimo. Anzi non vogliamo tardare a rendere omaggio nella lingua che predilige al l'on. Mauro Ferri. Ho staziaro Fortebraccio

viceversa

Che si tratti del resto

L'aggressione di ieri sera contro la pacifica manifestazione di studenti e lavoratori

CGIL, CISL E UIL DI MILANO denunciano il «proditorio attacco»

«Occorre reagire all'ondata repressiva che si vuole imporre al paese» — I deputati comunisti milanesi chiedono al ministro degli Interni la rimozione del questore

(Dalla prima pagina)

questione ha intimato lo scioglimento. Ma un secondo giorno prima ancora che potesse esservi il tempo per una qualsiasi risposta sono iniziate le cariche rabbiose premeditate da un fitto lancio di bombe lacrimogene. La polizia non ha perso tempo. Volava lo scontro e lo ha scatenato subito con una violenza maula nel tentativo di risultare vano di fiammata e di disperdere la manifestazione.

Sono iniziate le scene nei vagoni molitissimi cittadini sono stati manganellati e picchiati brutalmente numero 1 feriti e fra essi il nostro feroce Giancarlo De Belli colpito in pieno volto da una bomba lacrimogena. Mangiati dalla polizia sono stati subito nel corso delle prime cariche numerosi dirigenti politici comunisti e socialisti mentre moltissimi altri sono stati travolti dalle cariche furiose che si sono sviluppate in seguito. Fra questi il compagno Aldo Tortorella della direzione del partito il compagno deputato socialista Scalari il consigliere provinciale socialista Guido Trioni il compagno Enrico Porro del direttivo provinciale del PSI i giornalisti Risi dell'Espresso e Ambrosio della RAI TV. Giorgio Bocca del Giorno e i nostri compagni redattori Ugo Lini e Palumbo. Il critico teatrale dell'Avvenire Raboni è stato ricoverato in ospedale.

Tutta la zona attorno alla università era appesantita dal gas delle bombe lacrimogene. Si sapeva poi che le cariche della polizia in diverse zone della città sono durate complessivamente oltre due ore) che sono stati sparati anche dei colpi di arma da fuoco. Una vetrina dell'Alemagna in largo Augusto è stata infatti forata da un proiettile. Un altro proiettile ha forato sempre nella stessa via al numero...



MILANO — Un momento dell'aggressione poliziesca: tre agenti contro un giovane inerme (Telefoto)

l'attacco delle forze di polizia contro la pacifica manifestazione indetta dal movimento studentesco contro la repressione. «Contro tale palese violazione delle libertà elementari garantite alla Costituzione — è detto ancora nel comunicato — il movimento sindacale non può restare indifferente. Occorre reagire all'ondata repressiva che si vuole imporre al paese. Le segreterie delle organizzazioni sindacali menzionano i fatti e chiedono che siano immediatamente convocati in riunione domani mattina per prendere tutte le decisioni che si renderanno necessarie».

Significativo a tale proposito è stato anche il modo in cui il Telegiornale delle ore 20.30 ha fornito la notizia. Singolarmente l'ha comu-

nicato con la formula «secondo notizie di agenzia». Evidentemente il servizio inviato dalla redazione milanese del telegiornale era apparso troppo vero e si è preferito censurarlo. Assolutamente ingiustificata quindi la furiosa reazione poliziesca giacché i promotori della manifestazione avevano avuto carattere assolutamente pacifico. La manifestazione, come abbiamo detto, aveva riscosso la più ampia solidarietà dal partito comunista ai movimenti giovanili della DC. Moltissimi i docenti universitari gli insegnanti e i giornalisti che avevano assistito alla loro presenza e che in effetti, oggi, hanno sfilato numerosi negli studenti e ai lavoratori.

Da tutti e dal movimento studentesco in primo luogo era stato assicurato che la manifestazione si sarebbe svolta in forma ordinata e che nessuna diversione sarebbe stata tollerata. Allo scopo era stato predisposto un severissimo servizio di vigilanza. Ma la questura di Milano già segnalata per la sua azione di furiosa intolleranza contro ogni manifestazione democratica ha mobilitato migliaia di poliziotti e di carabinieri ha scatenato le cariche ha ordinato il lancio di bombe lacrimogene ha scagliato i poliziotti che hanno picchiato a sangue cittadini che intendevano elevare la loro protesta contro le repressioni.

Paia adossamente i motivi che la questura addurra per giustificare le cariche brutali. «L'ordine pubblico è stato turbato ma dai dirigenti della questura. Senza le cariche il corteo si sarebbe svolto pacificamente e l'ordine pubblico non sarebbe stato assolutamente tranquillo». Al contrario le cariche poliziesche hanno provocato il caos la paralisi del centro cittadino. Il risultato non è stato certo quello di domare la volontà dei manifestanti che ha spezzato il corteo che si è egualmente svolto con la appassionata partecipazione di 10.000 cittadini.

Sui fatti di Milano i deputati milanesi del PCI Malgugi, Leo Sacchi, Rossinovich, Re Santoni, Olmi, Lajolo, Leonardo Albini hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno «per conoscere i criteri ai quali si è attenuto il questore di Milano per impedire lo svolgimento di una imponente manifestazione popolare che il movimento studentesco con l'adesione dei movimenti giovanili del PCI del PSI del PSIUP della DC delle ACLI di organizzazioni sindacali nonché di giornalisti e docenti aveva indetto al dichiarato scopo di riaffermare l'intangibilità dei diritti di libertà e l'incorruttibile volontà di progresso del popolo italiano».

I sottoscritti chiedono di conoscere se il ministro ritenga compatibili con il senso di responsabilità che dovrebbe assistere i dirigenti delle forze di polizia e con il dovere che ad essi compete di garantire nonche l'esercizio dei diritti politici, l'incolumità e la sicurezza personale dei cittadini le disposizioni impartite che sia scaturite dal questore di Milano e dai suoi collaboratori che hanno portato a oltranza le cariche nei confronti di una folla pacifica composta da parecchie migliaia di persone numerose delle quali sono state ferite e fermate.

I sottoscritti chiedono in fine se di fronte alle ripetute prove di insensibilità e di incipiente offerta del questore di Milano il ministro non ritenga doveroso rinuovare da una data che egli esecuta in modo offensivo per la libertà democratica della cittadinanza.

Ieri in tutta Italia Celebrato il 49° della fondazione del Partito

Centinaia di manifestazioni previste per i prossimi giorni — A Roma la delegazione del PCUS



La delegazione del PCUS, che parteciperà alle celebrazioni del 49° anniversario della fondazione del PCI e del centenario di Lenin, al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino

Ieri, 21 gennaio, in tutta Italia è stato celebrato il quarantunesimo anniversario della fondazione del PCI. Una serie di iniziative sono state adottate dalle federazioni e dalle sezioni, altre iniziative — comizi, dibattiti, conferenze, assemblee, seminari — sulla storia del partito — sono in programma per tutta la settimana e mobiliteranno migliaia di compagni.

Ieri l'anniversario è stato ricordato a Roma nella sede della direzione del PCI alla presenza tra gli altri dei compagni Massimo Polano che parteciperanno alla fondazione del partito. Un breve discorso è stato pronunciato dal compagno Arturo Colombi presidente della CCC.

Dopo aver ricordato come e perché fosse il nostro partito a Livorno nel 1921 la lotta antifascista e di liberazione e come nel corso di questo grande movimento il partito di quadri si trasformò in partito di massa. Colombo ha detto: «Il Partito comunista come oggi si è formato nella vita di un uomo che quarant'anni fa, nella vita di un uomo che oggi si possono vedere scolpiti in bronzo di coloro che furono tra i fondatori; ma il partito è una cosa diversa, molte leve di militanti sono affluite e continuano ad affluire nelle sue file».

Inadeguate le leggi governative

Casa: tre proposte dei senatori del PCI

Le commissioni VII e X del Senato hanno stamane preso in esame i provvedimenti governativi decisi all'indomani dello sciopero generale del 19 novembre sul problema della casa. Questi provvedimenti — uno riguarda la Gescal, l'altro un programma per l'edilizia popolare predisposto dal ministero dell'Interno — non rispondono, anche se attornio ad essi è stato fatto un grande clamore alle richieste riformatrici di legge n. 481 mentre in quello riguardante la Gescal si propone un fatto gravissimo — la proroga dei contributi a carico dei lavoratori che per tre anni sottrarranno dalle buste paga operative oltre 100 miliardi.

Verona: studente condannato a 4 anni e 3 mesi di carcere

Unico indizio di accusa: l'agente colpito lo ha riconosciuto «tra gli aggressori» — Denunciata una professoressa per aver stretto le mani dell'imputato dopo il verdetto

VERONA 21. Una pesantissima condanna a 4 anni e tre mesi di reclusione è stata inflitta — sulla base di un labele indizio — allo studente universitario Dario Bicego di 23 anni apparso in un gruppo «marxista-leninista» che si era formato in una sala di una casa privata. Lo studente è stato ritenuto responsabile di lesioni ed oltraggio contro un poliziotto. Il Tribunale ha emesso questa gravissima sentenza ritenendo sufficienti i riconoscimenti dello stesso agente unico elemento di accusa emerso dal processo. Non si è tenuto alcun conto delle numerose testimonianze a favore dello studente. Dalla parte dello stesso riconoscimento è stato giudicato irregolare dagli avvocati difensori per i modi in cui è avvenuto il poliziotto tra l'altro ha indicato lo studente come uno degli aggressori senza però essere neppure in grado di affermare che fu proprio il Bicego a colpire.

Queste circostanze fanno apparire aberrante la condanna e la sua estrema durezza. I fatti risalgono al 11 maggio dell'anno scorso a Verona. Fu preannunciato un raduno nazionale dell'organizzazione neozionista «Ordine Nuovo». La protesta dei partiti di sinistra e di un Comitato antisistema indusse la giunta comunale a rifiutare agli organizzatori del raduno una sala che era stata in precedenza concessa al PCI e il PSIUP decisero comunque di mobilitare gli antifascisti nell'eventualità di provocazioni da parte dei neozionisti. La manifestazione di «Ordine Nuovo» non si tenne. Nella giornata dell'11 un gruppo di amici si è formato attorno all'imputato stringendogli le mani per rincorarlo. Tra questi c'era la professoressa Antonia Basso Faccini di 33 anni. E' stata denunciata con l'accusa in retribibile di aver tentato di strappare le manette dai polsi del giovane studente. Il verdetto naturalmente era scortato dai carabinieri.

Era l'unico capoluogo siciliano rimasto al centro-sinistra

Siracusa: si dimette la giunta comunale

Una conferma della profondità della crisi apertasi alla Regione - Il PSI proporrrebbe l'esclusione dei socialdemocratici dalla giunta regionale

PALERMO 21. Il piano di governo politico è stato approvato dal Consiglio regionale di Siracusa. Il piano di governo politico è stato approvato dal Consiglio regionale di Siracusa. Il piano di governo politico è stato approvato dal Consiglio regionale di Siracusa. Il piano di governo politico è stato approvato dal Consiglio regionale di Siracusa.

Ancora peggiorate le condizioni di papà Cervi

REGGIO EMILIA, 21. Le condizioni di papà Cervi che in mattinata erano apparse migliorate rispetto alla serata precedente hanno subito peggiorato. Il processo infiammatorio dell'addome non è scomparso e domani mattina un consulto medico deciderà definitivamente se procedere ad un intervento chirurgico che per le condizioni e l'età del paziente si presenta particolarmente complesso e delicato.

Consegneremo la sanità a chi è degno

Le condizioni cardiocircolatorie e psichiche di Alcide Cervi erano buone tanto che il vecchio antifascista si era trattenuto in un licido colloquio con alcuni compagni della Federazione comunista reggina recatisi al suo capezzale. Nel tardo pomeriggio appunto il lieve peggioramento che ha fatto rinascere le apprensioni in quanti democratici ed antifascisti seguono il decorso della malattia di papà Cervi.

Un comunicato della Federazione comunista milanese

MILANO, 21. La Federazione milanese del PCI ha emesso il seguente comunicato: «La Federazione milanese del PCI rivolge il suo plauso ai giovani, agli studenti, ai lavoratori, ai democratici di tutti i democratici che hanno dato vita alla grande manifestazione unitaria contro la repressione che si è svolta con forza, compattezza e autodisciplina attraverso le vie di Milano nonostante l'intervento ingiustificato e brutale delle forze di polizia. Nella sostanza il centro della città ha vissuto un nuovo importante episodio di lotta democratica. Va sottolineato che gli incidenti che si sono avuti in alcuni punti del centro sono dovuti unicamente alla premeditata volontà delle forze di polizia di creare disordine. Ciò è provato dallo svolgimento responsabile della manifestazione ovunque non vi è stato l'attacco delle forze di polizia. Questo atteggiamento delle autorità di governo nella città di Milano è particolarmente grave in coincidenza con l'evidente piano repressivo voluto dal padronato e da forze di governo».

Rieleto presidente della Commissione agricoltura della Camera

Voti di destra al d.c. Truzzi

Le commissioni della Camera hanno proceduto ieri all'elezione degli uffici di presidenza. Sono risultati confermati nella stragrande maggioranza dei casi i presidenti vicepresidenti e segretari uscenti. Un esame però in rilievo a cui fatti particolari hanno dato un certo risalto è stato quello del presidente della Commissione agricoltura con due voti delle destre mentre gli sono mancati il voto del socialista Truzzi e quello del comunista...

Senato

Compra-vendita di auto a rate: fino al 1971 nessuna modifica

Il Senato ha votato ieri un provvedimento del governo che proroga fino al 31 dicembre 1971 la attuale regolamentazione delle vendite a rate adottate nel 1964. In conseguenza di una congiuntura favorevole, si vorrebbe limitare i consumi. L'entrata in vigore del provvedimento delle rate richiede una qualche regolamentazione legislativa. Ha sostenuto per il gruppo comunista il compagno NANNI. Il provvedimento favorevole all'attuale provvedimento che lascia completa libertà di rateizzazione per i prossimi due anni. La vendita a rate infatti quando assume proporzioni così vaste significa in realtà un aumento dei prezzi e richiama inoltre che vengono date garanzie all'acquirente sulla qualità del prodotto. A nome del governo il sottosegretario ENRICO SAVIO ha assicurato che si stanno studiando misure per regolare la complessa materia.

Domenica a Roma un'assemblea di giornalisti

Domenica prossima si terrà a Roma alle 10 al Teatro dei Sarti una assemblea di giornalisti promossa dal Comitato dei giornalisti per la libertà di stampa e la lotta contro la repressione costituitosi recentemente a Milano.

Oggi funerali del compagno Bertoli

La salma del compagno senese Giovanni Bertoli deceduto ieri l'altro in seguito a complicazioni per un recente incidente automobilistico sarà trasferita oggi dall'obitorio comunale alla sede della Camera di commercio in questa città in un corteo che sarà presieduto dal compagno Bertoli stesso. I funerali si svolgeranno alle 10.30 in un'aula della Camera di commercio. Il corteo partirà alle 11.30 e sarà presieduto dal compagno Bertoli stesso. I funerali si svolgeranno alle 10.30 in un'aula della Camera di commercio.

Nelle aziende edili e metalmeccaniche del Petrolchimico

CENTINAIA DI LICENZIAMENTI A PORTO TORRES
OGGI TRE ORE DI SCIOPERO IN TUTTA LA ZONA

Molti dei lavoratori colpiti dai provvedimenti non sono stati messi neanche in Cassa integrazione - Non è escluso che si tratti di una manovra ricattatoria della SIR nei confronti della Regione - L'astensione dal lavoro di oggi indetta da CGIL, CISL e UIL

PORTO TORRES 21

Gli operai edili e metalmeccanici della zona industriale di Porto Torres...

Nel corso dello sciopero si terrà una assemblea di operai nei piazzali antistante gli stabilimenti...

Cinela comunque con insistenza la voce che la SIR usi l'arma dei licenziamenti come strumento di ricatto politico nei confronti della Regione...

I sindacati affermano anche che i padroni licenziando gli operai pensano di togliere ai lavoratori quanto è stato strappato con le battaglie e con i sacrifici d'autunno...

Si tratta di una prima risposta da parte dei sindacati. Se il Petrolchimico e le sue aziende non recederanno da questo atto grave altri scioperi e altre manifestazioni di lotta si verificheranno nei prossimi giorni...

I sindacati sono uniti per difendere i diritti degli operai e per fare in modo che episodi del genere non si verifichino ancora.

In particolare per quanto riguarda la zona industriale di Porto Torres va ricordato che i licenziamenti seppure intensificati in queste ultime settimane sono in corso da tempo. Si tratta di un vero e proprio stillicidio che è destinato a ridurre sempre più il numero degli occupati nella zona...



Assemblea in cantiere

In centinaia di cantieri del Paese gli edili discutono il dopo contratto di diritto d'assemblea, una delle conquiste strappate dalla categoria con il nuovo contratto di lavoro, sta trasformandosi

In un reale, concreto, positivo strumento di potere. A migliaia, insieme ai sindacalisti, gli edili affrontano il tema delle prossime battaglie per la grande riforma (la casa, la salute, i trasporti, il sistema tributario), la risposta da dare all'ondata repressiva e l'azione da svolgere cantiere per cantiere, per

ché il contratto sia applicato integralmente. Nella foto un'immagine della prima assemblea che si è svolta martedì mattina nella mensa di un grande cantiere edile di Roma e alla quale hanno partecipato tre segretari nazionali della categoria

La FIAT insedierà uno stabilimento a Frosinone

Nuovi compiti al Partito in una provincia in trasformazione

Un interessante convegno sull'azione dei comunisti nelle fabbriche, presente la compagna Fibbi - Positive esperienze alla Klupman e all'Annunziata

Dal nostro inviato

FROSINONE, 21

«Contro le repressioni e le manovre politiche di carattere conservatore, per il consolidamento della democrazia nella fabbrica e nel paese, per una politica di sviluppo economico che garantisca le conquiste sindacali» sono stati questi i temi dibattuti al convegno degli operai comunisti di Frosinone...

Claudio Notari

Inflazione galoppante

USA: diminuito il salario reale

I prezzi aumentati del 6,1% (case 9,5%; alimentazione 8,5%; sanità 7,1%)

Il salario reale è diminuito negli USA del 11 per cento fra il dicembre 1968 e il dicembre 1969. La riduzione è dovuta all'alto tasso di inflazione...

Le costruzioni effettive di nuove abitazioni sono diminuite di circa un terzo durante il 1969 inasprando ancor di più il divario fra domanda e offerta. Negli ultimi due anni il governo federale USA doveva fornire 15 miliardi di dollari al finanziamento delle costruzioni edilizie...

È d'ieri la notizia che Nixon ha posto invece il «ve

Processo per un'inchiesta di «Noi Donne»

Documentata in Tribunale la tratta delle braccianti

In tutto il Salernitano come in gran parte del Meridione il collocamento dei braccianti è ancora affidato ai «mediatori» o «caporali» che trasportano i lavoratori dai paesi di origine ai «fondi» di lavoro...

I BRACCIANTI OCCUPANO LA SEDE DELLA LEGGE SPECIALE CALABRIA

Rimarranno fino a quando non sarà deciso di riaprire i cantieri della Forestale chiusi in Sila

La gravissima crisi determinata nei giorni scorsi in provincia di Cosenza nel settore dell'occupazione bracciantile in seguito alla chiusura di numerosi cantieri di rimboscamento forestale...

La segreteria della CGIL si è riunita ieri sera con la segreteria del partito comunista per discutere il proprio compito da svolgere in questi giorni...

Più forti lotte per nuove conquiste

Rossitto nuovo segretario generale - Previsita per oggi la riunione del Consiglio dei Ministri per il decreto sul collocamento

Si è concluso ieri sera il Comitato Centrale della Federbraccianti a cui lavori erano iniziati martedì con una relazione del compagno Caffi...

Una riunione del Consiglio dei Ministri l'ennesima preannunciata su questo argomento dovrebbe tenersi oggi. Domani mattina vi sarà un incontro fra la segreteria nazionale della CGIL e la Federbraccianti...

CONVEGNO PCI-PSIUP SULLA POLITICA AGRARIA

Si sono riuniti a Milano i dirigenti delle Federazioni del PCI e del PSIUP della provincia della Valle Padana...

Nuovo accordo commerciale con la Bulgaria

Firmato ieri a Roma

Il ministro del commercio estero italiano, Riccardo Misasi, e il suo collega bulgaro, Lachezar Avramov hanno firmato ieri mattina il nuovo accordo commerciale fra i due paesi...

Secondo solo al Giappone nel ritmo di sviluppo fortemente interessato alla divisione interna del mercato del lavoro la Bulgaria è un paese di grande interesse per lo sviluppo di rapporti sulla base di reciproca specializzazione...

Enpas sollecita un incontro col ministro

La segreteria della CGIL si è riunita ieri sera con la segreteria del partito comunista per discutere il proprio compito da svolgere in questi giorni...

Valle Padana

Severa requisitoria del pubblico accusatore al processo d'appello sui fatti di Sassari

«Chiedo una pena più dura per Juliano e anche la condanna del vicequestore»

Grappone era stato assolto — Le altre richieste: 4 anni e 8 mesi all'ex capo della Mobile (un anno nel precedente giudizio) 4 anni 2 mesi al brigadiere Gigliotti (sei mesi) — 10 anni e 6 mesi al confidente Marullo (tre anni) — Nessun aggravio per i pastori sardi — L'arringa del rappresentante di parte civile avvocato Marras — Il falso scontro a fuoco e la serie di sevizie — Primi interventi dei difensori

«Forse aveva rubato»

Braccato come un criminale si uccide per disperazione

Aveva 23 anni ed era disoccupato — Un mandato di cattura ottenuto alla meglio — Si è sparato all'arrivo dei carabinieri

Dalla nostra redazione

PALERMO 21
Braccato dai carabinieri che lo avevano in sospetto per alcuni furti di un giovane di 23 anni — Giuseppe Daidone tra panese di nascita ma residente a Cefalù — si è sparato una fucolata alla tempia il moito alba di stamane fra atroci sofferenze dopo una notte di agonia.

Protagonista della angosciosa tragedia un disoccupato con cui si era messo in moto il meccanismo repressivo più odioso e spiorazonato. Tra l'altro l'intervento del pietore che con procedura abnorme e in ogni caso non giustificata si era sostituito alla Procura nello spiccare un mandato di cattura per giunta facoltativo e l'assedio di una pattuglia di carabinieri al casolare di campagna dove il Daidone in preda al terrore si era rifugiato nel tentativo di sottrarsi a una caccia spietata.

Tutto per il sospetto — un semplice sospetto avvalorato a posteriori solo dalla costatazione che il Plobert con cui il giovane si è ucciso era di provenienza turca — che fosse stato proprio lui a rubare in alcuni villini disabitati della zona. Rubare che poi? Ci si è sciatato e spiccioli di menuti dai villeggianti che qualsiasi oggetto di valore era sistematicamente scattato considerato inutile.

Per i carabinieri era bastato che il Daidone lasciasse qualche giorno a trovarsi non un mattoni, l'indomani Mezzogiorno e G. Marullo, che abitato al numero 20 di via San Agostino a S. Maria Salvatore e Concetta dominano tutti e tre rannicchiati su un piccolo divano la pancia quasi in bianco al fratello Salvatore.

Rosa Meucci si è accorte che la bombola che alimentava il fonello era a suo orlo e che la Dovesi fu scaldare il latte di dare alla pancia un due volte al giorno. Il suo portafoglio era vuoto per un addebiato di vita uscite per andare a lavorare come donna addetta alle pulizie negli uffici toinesi della SIP SIPP. Poi cono dell'impresa AIT.

Un giovane scesa a telefono e dalla porta a della sabbia n. 70 per l'ass. postale è stato una bombola di ricambio. Nella guardiola della porta un alcuni vicini sono corsi ad avvertire che le fiamme uscivano dalla porta. La madre di Rosa Meucci, Rosa Meucci, è balzata su per le scale e si è fatta avanti a casalinga e nei due volte ha afferrato la madre di Rosa Meucci e cacciata di casa. Il giovane è stato ucciso con un colpo di pistola alla tempia. La madre di Rosa Meucci è stata trovata in un piccolo salotto in tutta accanto al letto. La madre di Rosa Meucci è stata trovata in un piccolo salotto in tutta accanto al letto.

Una denuncia con costituzione di parte civile dei parenti delle vittime si riferisce al fatto che il capitano di mercantile «Romulus» battente bandiera panamense e affondato il 16 dicembre scorso al largo di Bayonne. Musio Sale ha domandato agli uffici inquirenti una indagine sollecita per identificare l'armatore fantasma al quale si potrebbe facilmente risalire parlando dai suoi accolti che a Genova hanno ammesso l'intero costo pagato imbarcato sul «Romulus».

Una riguarda il capitano francese Bernard Battude che ha citato gli armatori di Torre del Greco Lorenzo e Biagio Palmola. Battude dice di essere stato sbarcato dal piroscafo «Aurora 1», battente bandiera omanese per essere rifiutato di sollecitare una dichiarazione di «avaria generale» della nave che rimase bloccata in balla delle onde perché era vecchia e ormai inefficiente. Il legale non vede infine ha comunicato che la Corte di Cassazione ha avocato a se le due clamorose denunce da lui presentate contro il procuratore generale Carmelo Spagnuolo e contro il procuratore della Repubblica di Genova.

Dal nostro inviato

PERUGIA 21

Una breve ma durissima requisitoria del PM dottor Aldo Marino Colacci ha di nuovo richiamato a tutte le loro responsabilità i poliziotti criminali per i fatti di Sassari. La pubblica accusa ha chiesto per il vice questore Giovanni Grappone la condanna a un anno e sei mesi di reclusione per calunnia (era stato assolto con formula piena in primo grado) per il commissario Elio Juliano la condanna complessiva a quattro anni e otto mesi per calunnia, falso ideologico, violenza privata e lesioni aggravate (era stato condannato a un anno per le sole violenze e lesioni) per il brigadiere Gigliotti la condanna a quattro anni e due mesi (era stato condannato a sei mesi) per l'agente Mario Cinelli la conferma della condanna a sei mesi per violenza e lesioni.

Forse aumento della pena anche per il super-confidente Biagio Marullo il quale passa dai tre anni cui era stato condannato ai ben dieci anni e sei mesi richiesti dal dottor Colacci per la sua responsabilità oltre che dell'estorsione. Nulla anche di una lenta rapina e di un furto d'auto.

Nessuna proposta di mutamento invece per quanto riguarda la pena inflitta in prima istanza ai pastori sardi sui quali però c'è da osservare era già stata calata la mano con condanna estrema. Non si sa se e come si debba certo certamente ingiusto attenuare.

La requisitoria pomeridiana della Pubblica accusa come dicevamo è stata brevissima — una mezz'ora — anche perché il campo era già stato abbondantemente sgombrato dall'arringa dell'avvocato Nino Marras, parte civile per i pastori sardi Mario Pisano e Umberto Cossa.

Marras, che ha parlato per tutta l'udienza della mattinata aveva riproposto la condanna dei funzionari di polizia sia per le sevizie inflitte al P. sardo che per la vicenda del falso scontro a fuoco in casa del Cossu. L'arringa del pm Colacci Marullo si è strutturata su due assi portanti dimostrando da un lato la verità delle accuse mosse dal confidente Vittorio Rovani contro la squadra mobile di Sassari dall'altro come queste accuse si saldassero alla stessa meccanica dei fatti emersi sia in sede istruttoria sia nel corso del processo di primo grado.

Tutto ciò accompagnato da una puntuale scientifica con testazione della sentenza di prima istanza una sentenza ha detto il penalista sardo «piena di lacune redatta e stilata all'insaputa dello scio però delle circostanze processuali, una sentenza addirittura suicida per le sue omissioni e contraddizioni».

Dopo aver messo a fuoco la figura e la personalità dei due confidenti Marullo e Rovani — a due liberi docenti del crimine due agenti provocatori adoperati come strumento di reato dal commissario Juliano — Marras si è chiesto se le accuse di Rovani siano o no attendibili.

Certamente si ha risposto. E proprio e soltanto questo Rovani della prima ora quello che dice la verità. Basterebbe da solo a dimostrare il fatto senza precedenti che allorché Rovani venne arrestato a Napoli l'allora vice capo della polizia Di Stefano tentò di impedire la traduzione a Sassari e di conoscere con illecita pressione fatta sul capitano dei carabinieri Valleroni — i capi della impunzione per cui il confidente era incriminato.

«Questo perché la polizia aveva paura di una sola cosa — ha detto Marras — cioè che Rovani parlasse».

Non a caso infatti nella sentenza di primo grado si dice completamente smentita la versione dell'illecito intervento del vice capo della polizia. Marras ha poi minuziosamente ricordato la meccanica di due gravi episodi che sono l'estorsione al ndu-tria e Nulli e il conflitto a fuoco tra la polizia e Cossa. Il proprio nella spiegazione di questo doppio episodio — ha detto Marras — che la sentenza di primo grado presenta le sue più gravi lacune.

Nella tarda serata dopo il pubblico ministero hanno preso la parola i primi tre difensori. Il primo è stato Francesco Petroni per due degli imputati sardi. L'avv. Parla escluso per il questore Grappone e l'avvocato Bruno Bagaglia per il pastore Pasquale Ceccone.

Cesare De Simone

Arrestato un brigadiere

Tre milioni per l'ordine di cattura

Un brigadiere degli agenti di custodia aveva fatto spuntare secondo una denuncia della Mobile un ordine di cattura in cambio di 3 milioni di lire e è stato arrestato ieri al Palazzo di Giustizia e ora è a Regina Coeli sotto l'accusa di malversazione. Si chiama Raffaele Nappi e ha 39 anni e in forza presso il Centro studi penitenziari di via Giulia. È stato addetto alla Corte d'appello della Procura generale di Roma. Qui per motivi di ufficio gli passano per le mani tutti gli ordini di cattura definitivi quelli cioè che sono spediti dai giudici della Cassazione. Uno di questi riguardava un tale Aldo Piemarà, 38 anni, che doveva scontare 2 anni e 9 mesi per furti continuati aggravati con ordine di cattura con decorazione definitiva. Ma le cose non andarono così. Il magistrato ha deciso di andare a fondo di fare luce su tutta la faccenda pertanto ha ordinato ulteriori indagini. Gli inquirenti pensano infatti che il brigadiere si sia reso responsabile di altri analoghi casi di «complicità».

Il caso Lavorini

Marco interrogato 5 ore nella notte

Il giudice istruttore dottor Mazzocchi che da molti mesi si interessa del «caso» Lavorini ha interrogato per cinque ore la scorsa notte Marco Baldissari che era stato accompagnato a Pisa dalla polizia giudiziaria di Viareggio. Il ragazzo è giunto a Pisa verso le 19 di sera e soltanto alle 22 è stato introdotto nell'ufficio del giudice istruttore dove si è svolto l'interrogatorio. Non è stato possibile ottenere notizie sul contenuto dell'interrogatorio che comunque dovrebbe essere messo in relazione agli ultimi sviluppi delle indagini istruttorie del «caso» Lavorini. Qualora il giudice istruttore avesse accertato definitivamente nel corso delle sue recenti indagini che Ermanno Lavorini fu ucciso nel territorio del comune di Viareggio egli potrebbe chiedere l'istruttoria entro il 10 febbraio prossimo e trasferire tutto l'incarico processuale al tribunale di Lucca competente per territorio. Anche la perizia calligrafica che il giudice istruttore ha affidato al prof. Vitolo dell'Università di Pisa dovrebbe essere pronta per quella data.

La perizia riguarda alcune lettere anonime scritte dalla stessa persona con le quali si accusavano alcune personalità della Versilia di essere implicate nell'uccisione di Ermanno.



LO HANNO LINCIATO Gerlando Viana De Carvalho un povero vecchio demente di 60 anni, ieri mattina si è messo a bussare alle porte in un paesetto a 32 chilometri da Rio De Janeiro. Era in preda a una crisi. Sei uomini, seccati dal baccano, lo hanno riempito di botte e legato ad un palo dove il vecchio e morto. Mentre l'atroce incaglio veniva portato a termine le porte e le finestre del paese sono state sprangate dagli abitanti. «Le sue urla ci disturbavano» — ha detto una donna. Nella foto una bambina che si ripara sotto un ombrello, guarda in silenzio il corpo di De Carvalho ancora legato al palo della luce.

Orribile in un camerone per immigrati in pieno centro a Torino

DUE FRATELLINI MUOIONO NEL ROGO

Terzo figlio salvato dalla madre - L'improvvisa tragedia nell'alloggio di fortuna - Vera e propria «corte dei miracoli» - La famiglia veniva da Melfi - Il padre disoccupato solo da qualche giorno aveva trovato lavoro - L'eroico comportamento della madre che si è gettata fra le fiamme

Tuniche per vecchi nudo per giovani



Il creatore del «topless», Rudy Gernreich, torna alla ribalta con una proposta che rende giustizia a naturisti e a liberiamoci da bikini e slip, portiamo in giro il nostro corpo così come mamma ci ha fatto. Il tutto nudo non sarà più un privilegio dell'Isola di L'vant (l'isola dei nudisti), ma le spiagge di qualunque parte del mondo offrano la piena libertà di non abbigliarsi, censori permettendo. Il nudo completo, secondo il noto sarto, è riservato ai giovani come egli stesso ha dichiarato nel corso dell'insolito file. Per gli anziani la proposta del profeta del nudo e coprirsi dalla vita ai piedi. Le ampie cappe a colori vivacissimi, previste per chi giovane non è più, dovrebbero non solo coprire nudità insonnabili, ma assolvere anche una funzione psicologica allentando il pensiero dal corpo per trasferirlo alla mente. Sarà poi così magica la proprietà di questa cappa?

Dalla nostra redazione

TORINO 21

Orribile seagura in pieno centro di Torino. Due bimbi sono morti soffocati oggi pomeriggio nel vano di una stanza di un appartamento in cui vivevano con genitori. Un loro fratellino è stato salvato dalla madre che con un gesto eroico si è gettata tra le fiamme ustionandosi lei stessa ed è riuscita a trascinarlo all'aperto. La donna è stata trovata in un vano di una stanza trasformata in un furo ardente ed ha portato fuori gli altri due bambini ma per loro era ormai troppo tardi.

La tragedia è avvenuta a una delle decine di vie che case un tempo s'ignorò del centro storico di Torino che sono ormai disoccupate. In un vano di un appartamento di via San Agostino, al numero 20, un bimbo di 32 anni immigrato circa sei anni fa da Melfi in provincia di Potenza l'uomo da tempo disoccupato aveva trovato solo due giorni fa un lavoro da muratore ed al momento della disgrazia era in cantiere.

Pasquale Palmisano e sposato con Rosa Meucci di 26 anni e dal loro matrimonio sono nati quattro bambini. Uno che ha 11 anni e frequenta la quarta elementare Sabino di 9 anni Salvatore di 4 anni e Concetta di appena 6 mesi.

Salvatore e Concetta i due più piccoli sono le vittime della disgrazia. Nella casa di via San Agostino i Tom si sono venuti ad abitar subito dopo le nozze. Il loro alloggio è oggi completamente distrutto dalle fiamme che si sono sviluppate in un vano stanza di quattro metri per quattro al secondo piano con una sola porta d'uscita sul ballatoio e finestre affacciate sulla strada.

La stanza era divisa a metà da una tramezza di legno da una parte c'era «cama» e il letto dove dormivano genitori e bambini dall'altra una specie di cucinino. Per questo è apparso il fumo e il padrone di casa, il cognato del titolare di una bottega a via nello stesso edificio prendeva fino a qualche tempo fa 12.000 lire al mese ma ora ultimati sei mesi ha aumentato l'affitto prima a 14.000 e poi a 15.000 lire.

Pace che sia stata proprio la tramezza di legno a prendere fuoco probabilmente per un cortocircuito su pannelli di legno con i fili elettrici fissati con chiodi.

Fuori dalla stanza il padre era a letto. Il bimbo più grande, il 720 dopo essere

Polemiche e accuse dopo la tragedia del mare al largo della Sardegna

Un nuovo centro radio per le navi fu richiesto invano a Carloforte

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 21

Dopo il naufragio del mercantile Fusina (una delle più gravi sciagure del mare di questa vasta fascia di mare) in pieno la polemica sulla stato dei centri di assistenza radio esistenti — ma e meglio dire inesistenti — sulle coste sarde.

Il nostro giornale ormai da anni ripropone le urgentissime necessità di costruire una serie di stazioni costiere che possano ricevere i soccorsi provenienti dai pericolosi

marci della Sardegna. Come è noto l'unica stazione esistente è quella di Campo Maru, i monti non può ricevere i SOS che provengono da una assai vasta fascia di mare.

Il naufragio del Fusina ha ora fatto scoppiare la polemica anche sui giornali sardi e la domanda sullo stato dei centri di assistenza costieri circola ora in modo sempre insistente.

Le indagini sull'affondamento del mercantile veneziano sono state iniziati e immediatamente dalle autorità marittime.

Stamane il colonnello Posenti che comanda le capitanerie del porto di Cagliari ha dichiarato che da tempo è stata inviata la richiesta alla Marina una richiesta urgente per istituire un centro di ascolto radio presso l'isola di Carloforte. La richiesta non è mai stata accolta.

Intanto sono state identificate sette delle navi salme recuperate nei primi giorni di ricerche dei naufraghi del Fusina. Il riconoscimento è stato effettuato dal superisole Ugo Freguia dai familiari delle vittime giunti a Carloforte dal dottor De Simone della

società armatrice SANA e da alcuni marinai padovani che conoscevano parte degli uomini imbarcati sui mercantili. Le sette salme identificate sono Giorgio Remer 31 anni direttore di macchina Gioanni Nordio 27 anni radio telegrafista Duilio Padovan 49 anni nostromo Giuseppe Ballarin 32 anni marinaro Nicola Farinola 24 anni istruttore Francesco Rava licetto 37 anni operaio meccanico Domenico Bonaldo 36 anni marinaro Rimanzone da 19 anni altri due cadaveri

Giuseppe Podda

Michele Costa



La situazione meteorologica

La regione di bassa pressione del Mediterraneo orientale si è estesa nuovamente verso l'Italia e il Mediterraneo centro ed accentuando il sovraccaldamento di aria fredda che ora attira di restituirsi sulla nostra penisola.

Il convezionamento di aria calda e umida proveniente dai subtropicali meridionali, alimentata dalla bassa pressione atlantica arriva a interessare alle due quote le nostre regioni. La fascia di depressioni che in questi giorni si estende dall'Africa all'Europa centrale va gradatamente esaurita e il tempo si rinfresca e si interessava l'Italia.

Questo quarto meteo è molto preteso ad un miglioramento delle condizioni atmosferiche.

Sirio

Il ballerino ha trascorso nella sua casa gli ultimi giorni prima della partenza per Milano

Interrogata l'amica di Valpreda

Il colloquio di un'ora e mezza alla presenza del P.M. - La misteriosa telefonata del 9 dicembre - Oggi i periti iniziano l'esame dei frammenti; ma mancano ancora i consulenti di parte - Perché Valpreda non può incontrare i difensori? - «E' nel suo interesse...»

Il giudice Cudillo (che con due pubblici istruitori attendeva di Milano e Roma) ha interrogato ieri mattina Rossa Rovere la giovane attrice amica di Pietro Valpreda e presso la cui abitazione il ballerino ha trascorso gli ultimi giorni prima della partenza per Milano. «Stato così chiara la identità della testimone finita nei giorni scorsi a Palazzo di Giustizia? molto importante per le indagini».

Rovere che ha 30 anni ed abita a Campo de' Fiori nei pressi di piazza Farnese è entrata alle 9.30 nell'ufficio del magistrato dove erano anche il pm Occorsio e il cancelliere Battaglia. Il colloquio si è protratto per circa un'ora e mezzo e come sempre è rimasto avvolto nel massimo riserbo. Si è saputo soltanto che la donna ha smentito le notizie apparse su certi settimanali che parlavano di «sogno d'amore» e di «mezzo già fissato tra lei e il ballerino».

Secondo quanto ha accertato la polizia Rossana Rovere e Pietro Valpreda si sono conosciuti dodici anni fa quando entrambi tentavano la via del teatro. Poi i suoi periti di vista ma in questi ultimi tempi si erano ritrovati a Roma nel 1967, prima degli attentati Valpreda. Si è tra sfetto nella casa della attrice. La Rovere in alcune precedenti interviste aveva parlato di soggiorno in ballerino nella sua abitazione aggiungendo anche che Valpreda era sembrato turbato e assillato da un'occupazione dopo un colloquio telefonico avvenuto il 9 dicembre con un personaggio a lei sconosciuto. Questo particolare aveva fatto sorgere i sospetti che il ballerino fosse vittima di un ricatto.

Non si sa comunque se la donna abbia riconfermato al giudice quanto aveva dichiarato in ogni caso è certamente fornito al magistrato altri particolari sulla figura del ballerino sui suoi movimenti alla vigilia della partenza per Milano e forse anche sul bagaglio che il ballerino ha portato con sé. Sono da escludere tuttavia che la donna possa avere rivelato anche di altri membri del «22 marzo» in quanto non aveva alcun contatto con il circolo di via del Governo Vecchio.

E' probabile che dopo aver sentito la nuova testimonianza il giudice si rechi per la onnesima volta in carcere ad interrogare Pietro Valpreda. E questo riapre il discorso sul mancato incontro tra il ballerino e i suoi difensori. Per questa settimana a quanto pare niente da fare «forse» se ne parlerà verso lunedì.

Da oltre un mese quando il principio imputato della strage di piazza Fontana è in cella di isolamento senza che abbia ancora avuto la possibilità di far conoscere la sua versione il ritardo nella concessione del permesso di colloquio è stato motivato dal dottor Cudillo con la necessità di completare gli accertamenti in corso sul conto di Valpreda (sembra che alcuni di questi riguardino le indagini che l'Interpol sta conducendo all'estero su precisa richiesta della magistratura).

Tuttavia secondo quanto ha riportato un giornale milanese lo stesso giudice istruttore avrebbe risposto agli avvocati che manifestavano la



Nuovi, speciali elmetti e scudi anti dimostrazione, quest'anno, per la polizia di Hannover, nella Germania occidentale. La sfilata organizzata nel cortile di una caserma ha il fine di consentire la scelta definitiva dei modelli.

Non si sa comunque se la donna abbia riconfermato al giudice quanto aveva dichiarato in ogni caso è certamente fornito al magistrato altri particolari sulla figura del ballerino sui suoi movimenti alla vigilia della partenza per Milano e forse anche sul bagaglio che il ballerino ha portato con sé. Sono da escludere tuttavia che la donna possa avere rivelato anche di altri membri del «22 marzo» in quanto non aveva alcun contatto con il circolo di via del Governo Vecchio.

Incredibile atmosfera repressiva al CNEN

«Proibiti» ai ricercatori scioperi e assemblee

Il contenuto della «nota informativa» del 14 gennaio - La replica dei sindacati considerata come una «risposta impropria»

Che cosa sta succedendo al Comitato nazionale per l'energia nucleare? Qualcuno si vuole insinuare all'interno di questo tormentato organismo? Abbiamo sotto gli occhi una «nota informativa» del CNEN (Doc. CNEN (70) 05/PEIRS 14 gennaio 1970) avente per oggetto «Assistenza al lavoro» che rappresenta un capolavoro di logica formale ma che getta un'ombra assai fosca sui criteri con i quali l'Ente viene amministrato.

Il contenuto della «nota informativa» che in realtà è una dura minaccia alle libertà democratiche e sindacali può essere così riassunto: «In virtù di un accordo con i sindacati le assemblee del personale si possono tenere «solo al di fuori dell'orario di lavoro». Se le assemblee si svolgono ugualmente durante il lavoro vengono considerate «arbitrarie» o comunque equivalenti ad uno sciopero con le relative conseguenze di ordine amministrativo. Ma poiché i dirigenti del CNEN considerano «illegitima l'astensione dal lavoro posta in essere permanentemente all'interno del luogo di lavoro (sciopero bianco)» occorre rendere noto ai sindacati «l'intendimento dell'Ente di perseguire disciplinatamente quei dipendenti che in futuro dovessero comunque contravenire alle disposizioni interne in materia di esercizio delle libertà sindacali».

A questo punto la «nota informativa» non manca di precisare che si procederà nei confronti di coloro che dovesse mettere in atto illegittimi sistemi di lotta sindacale «avvertendo che il provvedimento disciplinare per la partecipazione ad assemblee in orario di lavoro ed in locali adiacenti da adottare in aggiunta ovviamente alle trattative per il mancato lavoro consisterebbe - come prioritario grado - in provvedimenti di sospensione da uno a più giorni».

Ma la natura repressiva di questo documento che il ministro dell'Industria «alla qualità di presidente del CNEN» e la Commissione di rinvio «lo stesso avanzano» saranno «qual è il primo» la loro opinione, non soltanto «milanesi» aperte a ricercatori e tecnici in questi

Retirato l'appoggio al centro sinistra

A Finale Emilia PSI e sinistra dc per una nuova maggioranza

Proposto a PCI, PSIUP e MSA un accordo per amministrare la città - Isolati il PSU e la destra dc

La giunta comunale di centro sinistra - capeggiata da un sindaco socialdemocratico e composta da PSU, PSI e DC - ha perduto la maggioranza.

Nel pomeriggio di oggi, tre assessori ed un consigliere socialista e due consiglieri democristiani hanno comunicato al sindaco mediante lettera la loro decisione di ritirare l'appoggio alla giunta. La motivazione non riguarda semplici contrasti di carattere locale e di ordine amministrativo ma è fondata esclusivamente su una valutazione politica del ruolo delle forze della sinistra. Sia nelle lettere dei socialisti come in quelle dei democristiani si dichiara il proposito di assumere un atteggiamento politico corrispondente alla spinta a sinistra presente nel paese ed accentuata dalle lotte di questi mesi e l'impossibilità di continuare la collaborazione con il PSU e con la destra DC in quanto forze inegualmente qualificate a destra mosse da interessi e orientamenti da combattere sul piano della battaglia politica.

Per aprire la strada a sbocchi politici in cui trovino riscontro la volontà popolare di avanzata democratica socialisti e democristiani propongono la costituzione nell'ambito dell'amministrazione comunale di una nuova maggioranza formata dal PCI, dal PSU, dal PSIUP e dal MSA dai due consiglieri socialisti di centro sinistra e aperta alla sinistra democristiana.

La componente democristiana che si è staccata non è limitata ai due consiglieri comunali ma è forte della parte popolare e di sinistra della DC e del mondo cattolico a Finale Emilia rappresentato da gruppi di giovani di lavoratori e di intellettuali che mentre ritengono di non poter accettare la politica intransigente democristiana sono necessari in parte delle organizzazioni centrali e periferiche dell'Associazione.

«Proibiti» ai ricercatori scioperi e assemblee

Il contenuto della «nota informativa» del 14 gennaio - La replica dei sindacati considerata come una «risposta impropria»

Che cosa sta succedendo al Comitato nazionale per l'energia nucleare? Qualcuno si vuole insinuare all'interno di questo tormentato organismo? Abbiamo sotto gli occhi una «nota informativa» del CNEN (Doc. CNEN (70) 05/PEIRS 14 gennaio 1970) avente per oggetto «Assistenza al lavoro» che rappresenta un capolavoro di logica formale ma che getta un'ombra assai fosca sui criteri con i quali l'Ente viene amministrato.

Il contenuto della «nota informativa» che in realtà è una dura minaccia alle libertà democratiche e sindacali può essere così riassunto: «In virtù di un accordo con i sindacati le assemblee del personale si possono tenere «solo al di fuori dell'orario di lavoro». Se le assemblee si svolgono ugualmente durante il lavoro vengono considerate «arbitrarie» o comunque equivalenti ad uno sciopero con le relative conseguenze di ordine amministrativo. Ma poiché i dirigenti del CNEN considerano «illegitima l'astensione dal lavoro posta in essere permanentemente all'interno del luogo di lavoro (sciopero bianco)» occorre rendere noto ai sindacati «l'intendimento dell'Ente di perseguire disciplinatamente quei dipendenti che in futuro dovessero comunque contravenire alle disposizioni interne in materia di esercizio delle libertà sindacali».

A questo punto la «nota informativa» non manca di precisare che si procederà nei confronti di coloro che dovesse mettere in atto illegittimi sistemi di lotta sindacale «avvertendo che il provvedimento disciplinare per la partecipazione ad assemblee in orario di lavoro ed in locali adiacenti da adottare in aggiunta ovviamente alle trattative per il mancato lavoro consisterebbe - come prioritario grado - in provvedimenti di sospensione da uno a più giorni».

Ma la natura repressiva di questo documento che il ministro dell'Industria «alla qualità di presidente del CNEN» e la Commissione di rinvio «lo stesso avanzano» saranno «qual è il primo» la loro opinione, non soltanto «milanesi» aperte a ricercatori e tecnici in questi

Per la strage di via Lazio interrogatori dell'«Antimafia»

Ieri mattina a Montecitorio la commissione antimafia ha interrogato il giudice assessore all'urbanistica del Comune di Palermo il democristiano Matta e il socialista Guarraci che ebbe la responsabilità del nuovo assetto in epoca precedente.

Gli interrogatori sono da collegarsi direttamente alla strage di via Lazio.

Guarraci, secondo quanto si è appreso avrebbe osservato che attualmente, nel settore delle costruzioni, all'interno esistono gli stessi elementi di un tempo costituiti fra l'altro dalla «libertà del potere politico ed amministrativo» dai troppi mafiosi in libertà. Peraltro ad avviso di Guarraci anche la rigida applicazione del nuovo piano regolatore che ha previsto una più ampia cubatura per aprire delle «maglie». La di minima cubatura infatti crea il problema del ripascimento di nuove aree che sono controllate o possono cadere sotto il controllo della mafia.

Matta ha soltanto menzionato alcuni aspetti apparentemente positivi del PR, sostenendo fra l'altro che neppure una variante al Piano regolatore nel '62 «stata concepita» e che «però osservato che i guasti più seri a Palermo sono stati provocati proprio nel momento dell'approvazione del piano regolatore».

PER L'ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI

In agitazione gli invalidi

Il comitato centrale dell'ANMIG ha deciso di proclamare lo stato di agitazione dei quattrocentomila invalidi di guerra. La decisione - informa un comunicato - è stata presa per sollecitare l'immediata concessione degli adeguamenti economici e normativi delle pensioni di guerra «resi sempre più indispensabili ed urgenti dal continuo aumento del costo della vita».

L'agitazione dei mutilati di guerra «si concreterà in progressive ed idonee iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica ed il governo sul problema successivamente l'agitazione verrà opportunamente intensificata se sarà necessario mediante iniziative e manifestazioni di maggiore portata da parte delle organizzazioni centrali e periferiche dell'Associazione».

Svetlana Stalin privata della cittadinanza sovietica

Un decreto del 19 dicembre 1969 emanato dal Soviet Supremo ha tolto la cittadinanza sovietica a Svetlana Allilueva, l'orfana figlia di Stalin che si è trasferita negli Stati Uniti.

La notizia di questa situazione è stata accolta con soddisfazione dai lavoratori e dalla popolazione ed ha suscitato vivo interesse negli ambienti politici i cui principi ribattono la constatazione del fallimento del centro sinistra e dell'islamismo del PSU - rimasto in compagnia della sola destra - in un comune come quello di Finale Emilia che per i socialdemocratici rappresenta uno dei centri in cui vantano maggiore consistenza.

D'altra parte si rileva che nel dato nuovo della realtà di Finale emerge l'antico e ricco patrimonio di lotte democristiane combattute per lunghi decenni a cominciare dagli albori del movimento socialista.

Dopo l'incontro di Varsavia

ECHI NEL MONDO AI COLLOQUII

FRA CINA E USA

Per il «Times», la «lenta nave americana» si sta avvicinando a Pechino - La stampa francese sottolinea gli obiettivi che si propongono le 2 parti

Le conversazioni sino-americane di Varsavia il 12 gennaio scorso, secondo il «Times», hanno dato luogo a un dialogo più serrato di quanto si pensasse. Le conversazioni sino-americane di Varsavia il 12 gennaio scorso, secondo il «Times», hanno dato luogo a un dialogo più serrato di quanto si pensasse.

Il conservatore l'Aurora per il «Times», la «lenta nave americana» si sta avvicinando a Pechino. La stampa francese sottolinea gli obiettivi che si propongono le 2 parti.

Secondo il Figaro ad esempio l'incontro di ieri «servì soprattutto a ricreare il terreno favorevole per il prossimo colloquio» dove Cina e America potrebbero sfidarsi in un dialogo più serrato.

Il conservatore l'Aurora per il «Times», la «lenta nave americana» si sta avvicinando a Pechino. La stampa francese sottolinea gli obiettivi che si propongono le 2 parti.

Le sigle incomprensibili e le citazioni in latino

Carli compagni

«Sono intenzione da tempo di fare una proposta per migliorare il nostro giornale ma vedo che un miglioramento sta già avvenendo...»

Articolo di «Stella Rossa» sulla Cina

MOSCA 21

I giornali sovietici hanno dato stamattina notizia in poche righe dell'incontro che si è tenuto a Varsavia. Mancano fino a questo momento commenti e sarebbe corretto errato considerare una presa di posizione sovietica sugli incontri in corso nella capitale polacca.

Una beffa per i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici

Egregio direttore

«a metà dicembre venne da grande ritenuto sulla stampa nazionale alla notizia relativa ai corsi integrativi che dovevano essere istituiti a tutte le facoltà universitarie per i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici. Dalle informazioni giornalistiche il pubblico ricevette sicuramente l'impressione di un'iniziativa funzionale che avrebbe permesso a tutti gli interessati di seguire i corsi e di potersi in seguito avviare alla facoltà universitaria preferita».

Nulla di più falso!

Al Liceo Artistico di Cuneo non è stato istituito il corso integrativo per il basso numero di iscritti (causato inutilmente dalla insufficiente informazione operata da parte degli organi competenti locali). I diplomati che presentavano domanda a questo istituto non possono materialmente seguire il corso tenuto presso il Liceo Artistico di Torino per motivi più che altri (Si tenta a presentare che è richiesto l'obbligo della frequenza e la non ammissione al colloquio finale per chi avesse più di un terzo di assenze dalle lezioni).

Analoga discriminazione subiscono i diplomati degli istituti magistrali che hanno presentato domanda in altri istituti di Cuneo. In realtà dunque i corsi non sono stati istituiti in questi istituti.

Il ministro dell'Industria «alla qualità di presidente del CNEN» e la Commissione di rinvio «lo stesso avanzano» saranno «qual è il primo» la loro opinione, non soltanto «milanesi» aperte a ricercatori e tecnici in questi

Lettere all'Unità

Un «riassunto» dei dibattiti al Comitato Centrale

Caro direttore

recinti associati del Comitato centrale dell'Unità mi indicano a sottoporvi una suggestione che ho già sentito avanzare diversi compagni. Si tratta di questo: lo torno a casa da lavorare verso le sette e mezzo di sera. Nel corso della giornata non ho tempo di leggere il giornale e al massimo posso dare una scorsa alle notizie più importanti del giorno per poter eventualmente discuterne con i miei compagni di lavoro. Tornando a casa allora ho il tempo di leggere il giornale e di mezzo di sera.

Senza raccomandazione il diplomato non trova lavoro

Signor direttore

sono un perito elettrotecnico che ho fatto il diploma alla scuola di viale Mazzini. La situazione dei diplomati dopo il boom durato sino agli inizi del '68 è disastrosa. Ho fatto il diploma di perito elettrotecnico ma non ho conoscenza nelle «alte specializzazioni» dei settori di lavoro e trovo un discreto lavoro così mi licenziano per questo o quel motivo. Ho fatto il diploma di perito elettrotecnico ma non ho conoscenza nelle «alte specializzazioni» dei settori di lavoro e trovo un discreto lavoro così mi licenziano per questo o quel motivo.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia ringraziare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non sono stati pubblicati per ragioni di spazio che la loro pubblicazione è di grande utilità al giornale il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche.

Oggi ringraziamo Mario GIANNI, Milano Leone BR TOCCHI Bologna («E' concesso di occuparsi di politica?») e Roberto RAI, Roma per la protesta contro la Rai TV per il dilagare delle cose sciocche che ogni giorno sono in onda. Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'ospedale di Soriano il 19/9/1969 e dimesso il 27 dello stesso mese e la mia osservazione che il mandato quello quattro lire che mi spettano?». Ringraziamo anche il nostro giornale per averci portato anzi si può dire è aumentata la dose di sapere che ci ha fornito. Ringraziamo la maggioranza degli utenti (Aldo BORDOGNA, Milano Antonio D'AMICO, Lino BORDOGNA, Roma) per averci e recuperato all'

Ieri la sospensione dello straordinario ha ridotto notevolmente le corse

DOMANI BUS FERMI PER 5 ORE

Proposte del PCI in Comune

In una mozione i consiglieri del PCI propongono un piano per la eliminazione in breve tempo del traffico privato nel centro e per la graduale gratuità del trasporto pubblico - La nuova fermata dei tram e autobus dalle 9 alle 14 con manifestazione davanti alla sede della Rai-TV

Dai depositi dell'Atac e della Silec i mezzi pubblici sono usciti ieri in misura tale da essere ridotta a traversi sono infatti effettuati compatti mentre l'assenza di ogni servizio straordinario Limitando al normale orario di lavoro come più volte abbiamo scritto circa il 40 per cento delle corse tramviarie e automobilistiche salta l'Atac significativi esempi di deposito di Capinella su 130 autobus ben 20 sono rimasti fermi inutilizzati in quello di via Appia lo scoppio ha bloccato 15 mezzi su 62 sono stati invece rimossi i mezzi di lavoro come quelli che quotidianamente i tramviari stazionano per riparare alla carenza di oltre mille posti nell'organico rovinando la salute e quella ha costretto il cittadino ad aspettare assai più prolungate del solito e ad un super affollamento dei mezzi La scelta dello scoppio della straordinaria come ricordata era saturata a termine di un'assemblea generale che aveva denunciato con decisione il gennaio campagna di stampa lanciata contro la categoria dal «Messaggero» Il giornale di via del Tritone non gli ha tentato di falsare la realtà delle retribuzioni dei tramviari dell'Atac e della Silec coniugando nelle pagine la continua di ore straordinarie che i tramviari sono costretti a fare

Corso per quadri di sezione in Federazione
Sabato 24 alle ore 18.30 avrà inizio in Federazione il corso per quadri di sezione e di circolo che era stato annunciato nelle sezioni e i compagni che non hanno ancora provveduto alla iscrizione sono pregati di farlo al più presto Si ricorda che oltre ai compagni regolarmente iscritti il corso può essere segnalato ad altri compagni e simpatizzanti che vogliono assistere alle lezioni Nella riunione di sabato verrà discusso il programma e verranno fissate le modalità del suo sviluppo

Un uomo al Collatino
Muore nella 500 schiantata da una betoniera
Guidava la moglie - Donna travolta ed uccisa sulla C. Colombo: era appena scesa dal bus

I cinema chiusi sabato e domenica
Tutti dipendenti della sede cinematografica della capitale sono stati sabato e domenica 10 hanno deciso i tre sindacati di categoria in seguito alla rottura delle trattative per il trattamento economico in tentativo dei lavoratori romani a controparte il Pci dopo aver rifiutato per tre volte l'offerta ha iniziato proposte assolutamente inaccettabili Sabato alle ore 10.30 al cinema Politeama si è tenuta un'assemblea generale di lavoratori

DE LAURENTIS - La chiusura degli stabilimenti De Laurentis sulla via Pontina minaccia per la fine dello scorso anno un po' per l'ultima settimana del mese di gennaio e stata rinviata alla fine di febbraio L'accordo in tal senso è stato raggiunto tra il noto produttore cinematografico De Laurentis e i sindacati De Laurentis continua a premettere per un'intervento dello Stato a suo favore I sindacati dello spettacolo FILS FILS e UIL Spettacolo hanno intanto chiesto con una lettera al ministro, la convocazione della Commissione centrale per la cinematografia per discutere la «preoccupante crisi settoriale»

VEGUASTAMPA - Stamane gli occupanti della Veguastampa lo stabilimento liponatico di Pomezia, si receranno in delegazione davanti al ministero del Lavoro per sollecitare la messa sotto custodia in attesa di un'indagine in merito al fatto che il gruppo produttivo venisse costituito in un'attività della lotta lotta Contro il paragrafo 10 della legge n. 100 del 1968, che prevede un lungo lutto generale unitario di tutte le fabbriche del settore Ieri i lavoratori si sono incontrati a Colfiorito con gli operai della Sma e con il sindacato

CONI - I lavoratori del CONI aderenti alla CGIL FIDR e CISL Federpubblici in sciopero articolato a tempo indeterminato dal 13 alle 14 e dalle 15 alle 17 per il riconoscimento della libertà sindacale e per l'urgente necessità della modifica dello statuto sindacale del CONI mutano tutte le forze sindacali democratiche e politiche e tutte le società e gli enti di pagamento sportivi a solidarietà politica per discutere dell'attuale stato di fatto

Per il centenario di Lenin e il 49. anniversario del PCI

Bandiere rosse e carovane domenica al teatro Adriano
Nel corso della manifestazione parleranno i compagni Amendola e Fedosseev

Nell'Università assemblee e discussioni
Economia e commercio: no ai piani degli studenti
Un documento della sezione universitaria comunista propone immediati motivi di lotta

Nell'aula I. di Legge
Assemblea all'Ateneo contro la repressione

ONMI: lo scandalo dei «panni sporchi»
Cini smentito dal vice-presidente

Judith Reves ai Quattro Venti 87
il partito

Circolo Pantheon
Lutto

piccola cronaca
VILLA BORGHESE una statua assalita da ignoti vandali

Comunicato della Romana Gas
Si comunica che a seguito di deliberazioni prese dalle organizzazioni sindacali, sino alle ore 7 del giorno 23 gennaio p.v. si verificherà uno sciopero nei servizi tecnici ed amministrativi

Domenica grandi appuntamenti dei comunisti dei lavoratori dei giovani e delle donne romane al teatro Adriano per la manifestazione indetta dal Pci per celebrare il 49. anniversario della fondazione del Partito ed il centenario di Lenin

La sezione di Porta Maggiore organizza anche per la sezione PPSS e della cellula dell'Atac si svolge alle 18 un'assemblea di cui presiede il compagno Luigi Petrosi segretario della delegazione del Pci e il compagno Paolo Fontana segretario regionale del Pci La sezione di Civitavecchia ha già lasciato mille compagni reclutando oltre 100 e fortemente impegnata in un lavoro di proselitismo verso le donne

Prosegue in questi giorni il dibattito la politica e la partecipazione democratica in un'aula di studio della facoltà di Economia e Commercio all'Università di Roma dove il Consiglio di facoltà alle quali hanno partecipato in veste di osservatori anche alcuni studenti di questa facoltà. Le discussioni fra le Azie pubbliche esistenti nella Regione per l'emissione di abbonamenti cumulativi ridotti a favore di lavoratori e studenti

Assemblea contro la repressione ieri pomeriggio nell'Ateneo romano. Centinaia di studenti, molti dei quali giovanissimi, al loro primo anno di università, si sono riuniti nell'aula I della facoltà di Giurisprudenza e attraverso la lettura di numerosi documenti hanno puntualizzato il significato politico della vasta manovra di intimidazione che sta colpendo in tutto il paese il movimento operaio e le forze di sinistra. Sono stati ricordati alcuni episodi di particolare gravità (come l'arresto del direttore di Polvere operaio), l'allarmante numero delle denunce, i sistemi di intimidazione e di violenza messi in atto dalla polizia. L'assemblea si è conclusa a tarda sera con l'invito all'unità e alla sorveglianza democratica. NELLA FOTO un aspetto dell'assemblea

Per l'appalto privato nessuna autorizzazione dalla giunta esecutiva

Per il partito

Comunicato della Romana Gas

Comunicato della Romana Gas

Drammatico episodio questa notte all'angolo tra via Nomentana e viale Regina Margherita

SPARATORIA IN CENTRO

Catturato l'evaso ferito un agente

Esplodi tutti i cariatori - Scene di panico tra i passanti

Nick Jordan inseguito e arrestato
E' finito in carcere il «duro» del western

Sparatoria in pieno centro in via Nomentana al crocevia con viale Regina Margherita un evaso e una quindicina di poliziotti. E' avvenuto ieri sera verso le 23. Sono stati alcuni in molti di cui si è parlato in questa pagina. Il fatto è stato ripreso nei giorni scorsi da un'auto in sosta. Il veicolo do po essere scaricato tutto il carico della sua pistola alla fine «catturato» dopo un inseguimento con uno dei poliziotti un agente rimasto ferito alla gamba destra.

Movimentata cattura di Nick Jordan (nella foto accanto) il «duro» di tanti western italiani, noto caratterista e controfigura che ha dimostrato in tante occasioni le sue qualità di atleta Aldo Canti 29 anni, abitante in via dei Colli del Pini 24, è stato Nick Jordan, era a bordo di una «Giulia» che è stata fermata ieri dalla Mibile a Torre Maura Agli agenti si ha detto non avere documenti e di chiamarsi Enrico Zagnetti invitato a seguire i poliziotti in questura per l'identificazione, ha invece fatto un balzo e si è dato alla fuga verso la campagna. Inseguito per 3 chilometri da due agenti è stato infine bloccato da uno di questi che ha fatto un vero tuffo e l'ha afferrato per una gamba. Nick Jordan aveva interpretato come protagonista del film come «Eni amico» e «Sabata hai chiuso», ed altri.

VILLA BORGHESE una statua assalita da ignoti vandali
Decapitato Zeus



Testa e mezzo braccio sono stati «strappati» da una statua di marmo situata al piazzale Scipione Borghese alle spalle della omonima Galleria. Si tratta della copia del celebre Zeus di «Zeus di Otricoli» attualmente conservata nel museo Vaticano. E' una statua - come tante altre del resto - ricostruita nel secolo scorso riunendo pezzi originariamente diversi. La testa di un altro Zeus di Otricoli è stata trovata nel 1870 e ricostituita. La faccenda che impugna la mano sinistra (non è stata toccata) è un'aggiunta moderna. Non è la prima volta che atti di vandalismo avvengono a Villa Borghese anche, come in passato, indagano carabinieri e polizia. NELLA FOTO la statua, prima e dopo.

piccola cronaca

Judith Reves ai Quattro Venti 87
il partito

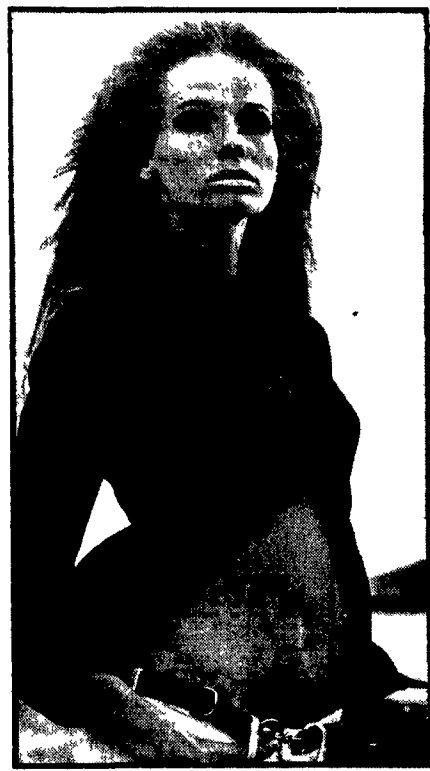
Circolo Pantheon
Lutto

piccola cronaca
VILLA BORGHESE una statua assalita da ignoti vandali

Comunicato della Romana Gas

Si comunica che a seguito di deliberazioni prese dalle organizzazioni sindacali, sino alle ore 7 del giorno 23 gennaio p.v. si verificherà uno sciopero nei servizi tecnici ed amministrativi

Tutto un film per Veruschka



Ventisei anni, dice lei (tren ta, vera o maligni) un metro e ottantatré...

Spettacolo - tritico al Teatro dell'Opera Variazioni sull'Eros

In scena «Il ballo delle ingrate» di Monteverdi, «Il cordovano» di G. Pettrassi e «Il tabarro» di Puccini - Cor-diale successo

«Tritico» allistato dal Teatro dell'Opera apparen-temente eterogeneo e in realtà imbastito come tre «va-riazioni» sul tema dell'Eros.

La prima «variazione» ero-tica e in chiave mitologica e risale a un'invenzione poetica del Rinascimento, messa in musi-ca da Monteverdi, cioè «Il bal-lo delle ingrate»...

le prime

Musica Il Quartetto Beethoven

Il concerto dell'Istituto di università l'altra sera all'Es-tate ha permesso al pubblico romano di fare la conoscenza con un complesso di quattro esecutori...

Rassegna del cinema ungherese

Nel quadro dei «Lunedì del Ritorno» la rassegna di questo 29 gennaio al Circolo di cultura cinematografica «Charlie Chaplin»...

Teatro Danza di morte

Difficile capire le ragioni più-fondate che ne sono di una simile proposta...

Sequestro «Interrabang»

Ancora un film sotto chiave stavolta e toccato a «Interrabang» di Giuliano Bignazzi...

Stasera al Jolly ultimo spettacolo di Nuova Scena

Questa sera alle 21.15 al Jol-ly in via della Lega Lombarda...

Lietissimo esito della tournée di Rodolfo Caporali in Unione Sovietica

MOSCA 21. Ha concesso ufficialmente la sua tournée in Unione Sovietica...

SCHERMI E RIBALTE

Replica del Don Giovanni

La regia che appartiene ac-canto al titolo del film...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA... ILLUSTRI CONCERTI...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33A)...

VARIETA'

AMBR JOVINELLI (Teatro Saba)...

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alibert 150 (V. Lungara)...

CINEMA UNDERGROUND AMERICANO

THE SECRET LIFE OF HERNANDO CORTEZ...

PARIS (Tel. 754.308)

PARIS (Tel. 754.308)...

VALLE (Tel. 653.794)

VALLE (Tel. 653.794)...

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)...

TRUMPHE (Tel. 838.003)

TRUMPHE (Tel. 838.003)...

UNIVERSAL

UNIVERSAL (Tel. 770.549)...

VIGNA CLARA (Tel. 320.339)

VIGNA CLARA (Tel. 320.339)...

MAJESTIC (Tel. 674.908)

MAJESTIC (Tel. 674.908)...

MILRO DRIVE IN (Tel. 600.245)

MILRO DRIVE IN (Tel. 600.245)...

METROPOLITAN (Tel. 689.400)

METROPOLITAN (Tel. 689.400)...

MIGNON (Tel. 869.493)

MIGNON (Tel. 869.493)...

MODERNO SALETTE (Tel. 460.285)

MODERNO SALETTE (Tel. 460.285)...

MONDIAL (Tel. 834.876)

MONDIAL (Tel. 834.876)...

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)...

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)...

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)...

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)...

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)...

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)

MONTY YOUNG (Tel. 780.271)...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alibert 150 (V. Lungara)...

CINEMA UNDERGROUND AMERICANO

THE SECRET LIFE OF HERNANDO CORTEZ...

PARIS (Tel. 754.308)

PARIS (Tel. 754.308)...

VALLE (Tel. 653.794)

VALLE (Tel. 653.794)...

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)...

TRUMPHE (Tel. 838.003)

TRUMPHE (Tel. 838.003)...

UNIVERSAL

UNIVERSAL (Tel. 770.549)...

VIGNA CLARA (Tel. 320.339)

VIGNA CLARA (Tel. 320.339)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Anche la sociologia s'affaccia a Sanremo

La conferenza stampa delle «Due R»... Nostro servizio SANREMO 21.

Chiassata fascista contro l'attore Garrani

Un gruppo di tonpisti fascisti ha tentato ieri sera di inter-rompere la rappresentazione...

La conferenza stampa delle «Due R»

La conferenza stampa delle «Due R»... Nostro servizio SANREMO 21.

Chiassata fascista contro l'attore Garrani

Un gruppo di tonpisti fascisti ha tentato ieri sera di inter-rompere la rappresentazione...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

Seconde visioni

ACILIA (Violence con T. Laughlin)...

AMEDO di Inesco nella interpretazione di Cristiano e Isabella...



Storia

Un'opera ceca maturata nel clima del «nuovo corso»

L'Ottobre rosso visto da Praga

Michal Reiman ha ricostruito gli avvenimenti da una particolare angolatura: come la rivoluzione rispose ai gravi problemi maturati nella società russa - Il ruolo di Trozki e una recensione sovietica

Dopo il libro di Hayek sul 'Internazionale comunista e la sua politica di fronte un...

manifesto del «revisionismo» cecoslovacco. L'opera è una ricostruzione degli avvenimenti rivoluzionari sotto una particolare angolatura...

na personalità. Proprio a tale angolatura il libro deve il suo interesse...



ni che si svolsero tra gli stessi bolscevichi e attraverso i quali si affermarono, sotto la determinante direzione di Lenin, la strategia e le implicazioni tattiche che li portarono alla vittoria del 1917...

Schede

Bonnefous e la lotta di classe

Il titolo stesso dell'opera del senatore francese Edouard Bonnefous «Il mondo è sovrappopolato»...

tutto spenta. Il fatto è che gli abbia un senso pronunciare nel discorso della premiazione...

Ma vi è soprattutto un punto di metodo nell'intervento della rivista sovietica che mi pare insostenibile...

g. m. Giuseppe Boffa

Mostre

Personale a Verona di Silvano Girardello

Un pittore che fa i conti col «regno della tecnica»

Un filtro ironico che consente all'artista di mantenere intatta la sua fiducia nell'uomo in una situazione di incombente minaccia - Una densa operazione di recuperi culturali e di sperimentazioni stilistiche



Silvano Girardello Piccola Salomé, 1969

VERONA gennaio. La Galleria dello Scudo a Verona ha inaugurato in questi giorni una «personale» di Silvano Girardello...

il nostro regno e che con esso si devono fare i conti. Neppure l'artista può sottrarsi alla presenza di un tale problema...

che hanno caratterizzato il suo precedente operare figurativo. I quadri che oggi Girardello compone sono così il frutto di uno scontro...

Scienza

Una scoperta per caso: le correnti a getto

La meteorologia desta sempre maggiore interesse fra la gente. Il fenomeno è legato al turismo e alle più frequenti...

di aria che scorrono a più di diecimila metri d'altezza con velocità che spesso superano i 400 chilometri l'ora.

Notizie

La Giuria dei premi di letteratura e Tommaso Campanella e «Costa Viola»...

2) Bocca «Storia d'Italia nella Guerra Fascista» (La terza).

Il lavoro si compone di sette capitoli e un'appendice su elementi di trigonometria.

Mario De Micheli

Programmi Rai-Tv

Controcanales

UN BUON LAVORO. I film di Cinema 70...

tenendo in mente che il cinema è un'arte che si nutre di...

bbi l'ha ribattuto a loro e che non si può dire che l'opera...

televisione

1° canale. 9,30 LEZIONI. Inglese, Osservazioni scientifiche, Geografia, Letteratura latina, Educazione civica.

17,00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ. 17,30 TELEGIORNALE. 17,45 LA TV DEI RAGAZZI.

2° canale

19,00 CORSO DI TEDESCO. 21,00 TELEGIORNALE. 21,15 LUCIANO TAJOLI Trent'anni di canzoni.

radio

Nazionale. GIORNALE RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 6 Corso di lingua francese.

19,15 SAPERE. Gli eroi del melodramma, I puntali. 19,45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache italiane, Oggi al Parlamento.

Terzo

Ore 10 Concerto di apertura. 11,15 I Quarantenni di Felix Mendelssohn Bartholdy.

Advertisement for 'l'Unità' newspaper, featuring images of the newspaper and a group of people. Text includes 'È il quotidiano finanziato dai lavoratori' and 'ABBONATI'.

SQUALIFICATI CAMPO E GIOCATORE
Due giornate al Vicenza e quattro a Cinesinho

MILANO 21
Pugno di ferro del giudice del campo...
La squalifica del campo vicentino è stata motivata con «offese del pubblico all'arbitro»...
In serie B sono stati squalificati per tre giornate Montanari (Catania) e per due giornate Gavazzi (pure di Catania), per una giornata Sogliano (Varese), Rinerio (Genova), Dolso (Monza) e Tanello (Arezzo).



Grazie alle sconfitte della Reggina e del Varese

Foggia e Catania aiutate dal Catanzaro e dal Monza

Doveva essere un turno tutto favorevole al Foggia e tutto scontro per il Varese...
Lo è stato perché in fin dei conti il Catanzaro ha restituito un punto al Varese e alla Reggina...

promozione potrebbe maggiormente allargarsi e fornire qualsiasi sorpresa...
Clamorosa l'impresa del Taranto a Como ha smontato due volte lo svantaggio e in fine ha vinto la sua prima partita fuori casa...

Coppa Fiere: vince l'Ajax (4-0)

Il Napoli è eliminato nei tempi supplementari

AMSTERDAM 21
Il Napoli è stato eliminato dalla Coppa delle Fiere e stato battuto questa sera dopo i tempi supplementari per 4 a 0 dalla compagine olandese dell'Ajax di Amsterdam...

Garrincha: 2 anni di reclusione
Rubate le coppe di Tornese
MILANO, 21
Una decina di coppe e quattro targhe d'oro vinte dal celebre cavallo Tornese sono state rubate nell'appartamento del comm. Sebastiano Manzoni...

Huntley probante «test» per l'ambizioso Duran

L'interesse degli sportivi si è tanto polarizzato sul campione americano Little e Pace che quasi si è dimenticati di Carlo Duran...
Duran è un atleta ambizioso che non si accontenta di vincere ma vuole dimostrare di essere il migliore...

Giovani vince in Jugoslavia
KRANSKA GORA 21
Lo svizzero Dumeng Giovanoli ha vinto lo slalom gigante maschile di Kranjska Gora (Jugoslavia)...

Incidenti al «Flaminio» in Roma - Ternana (Dem)

Nel corso dell'incontro di calcio De Martino tra la Roma e la Ternana svoltosi ieri pomeriggio allo stadio Flaminio si sono avuti degli incidenti...
Un gruppo di sismantati ha incominciato lanciando bottiglie all'indirizzo di la bitro...

Leva pugilistica a Sanlorenzo
La pugilistica Sanlorenzo è un club che ha una lunga tradizione...
Sono apparsi i nomi di Wilson Sulifuro, Papadopoulos, Faccio e Chiosella...

De Mart no risultati e classifiche
ATAUNTA INTER 1-0
LAZIO REGGINA 1-1
COMO MILAN 2-1
MONZA MANTOVA 2-0
VARESE PIACENZA 2-0
VERONA BRESCIA 1-0

Pronostico per Ecumene su Pretorio nel Pr. dei Colli
L'oderna riunione di trotto a Tor di Valle si impernia sul Premio dei Colli (L. 2.500.000 m. 1600)...

Mondiali di bob a 2: più veloci gli azzurri
SI MORITZ 21
Gli italiani Nevio De Zordo e Adriano Frasson hanno ottenuto oggi il miglior tempo nelle prove per i campionati mondiali di bob a due...



quando siete "tutto lavoro" quando siete "tutto famiglia"
Renault 4 l'unica 850 a doppia formula
Lavoro e svago: i due aspetti della vostra giornata risolti in armonia e robustezza dalla Renault 4...
Renault 4: la doppia formula. Il motore 850 cc. avete prestazioni brillanti e economica d'esercizio (17 chilometri con un litro)...

PIROVANO CERVINIA
Per le gite di fine settimana o per le settimane sciate che a Cervinia il piccolo Rifugio Pirovano e il Pirovano Monte Cervino...
Possibilità di fraterno ospitalità anche a gruppi di club o scolastici.
Telefono 94 025 prefisso 0166

Violenta battaglia dopo l'attacco d'una forza d'invasione israeliana

20 ore di fuoco presso il Mar Morto

Le truppe di Tel Aviv erano forti di un migliaio di uomini e 40 carri armati appoggiati da artiglierie pesanti e da cacciabombardieri — Gli aggressori presentano il gravissimo atto di guerra come una rappresaglia per il bombardamento della fabbrica di potassio di Sodoma ad opera dei guerriglieri — Fallito colpo di Stato in Irak: eseguite 16 condanne a morte — La Francia fornirà in totale cento aerei a reazione alla Libia

Venti ore di battaglia a sud del Mar Morto fra una forza d'invasione israeliana e truppe arabe nella regione dei villaggi di Safi e Ghor Hiza si è combattuto dalle 19 di ieri sera al pomeriggio di oggi. L'aggressione ha lanciato il suo attacco impegnando un migliaio di uomini e 40 carri armati appoggiati da un intenso fuoco di artiglierie di grosso calibro e da squadriglie di cacciabombardieri. Gli invasori sono stati affrontati da forze giordane da guerriglia palestinesi e da reparti siriani di stanza in Giordania. In seguito, subito dopo, gli arabi (sui uomini secondo Tel Aviv, cinque secondo Amman) appaiono relativamente modesti, ma la gravità della situazione di guerra israeliana risulta dal bilancio dei morti: ben 100 israeliani e 100 arabi, e senza dubbio la più vasta e la più grave dal tempo dell'attacco a Karama.

Il comando di Tel Aviv ha dichiarato un comunicato nel quale afferma che nel corso della battaglia sono stati distrutti due carri armati israeliani e che i restanti di guerriglia si sono infiltrati nelle spesse degli avvisori impiegando contro di essi pezzi da 106 millimetri. Durante l'infuria della battaglia il governo giordano si è riunito in sessione d'emergenza mentre il ministro degli Esteri Abdel Munem Rifaat convocava gli ambasciatori stranieri e telegrafava al delegato di Giordania all'Onu affinché informasse il Consiglio di Sicurezza della nuova aggressione israeliana. Il rappresentante all'Onu El Fatah ha subito fatto circolare una lettera in cui si denuncia l'aggressione israeliana. L'incursione israeliana a sud del Mar Morto è una prima che Alon pronuncia un discorso elettorale.

Drammatiche notizie dall'Iraq. Radio Bagdad ha annunciato che questa notte è stato avvenuto un tentativo di colpo di Stato. Quattordici militari e due civili sono stati immediatamente processati e condannati a morte. I militari sono stati impiccati, i civili impiccati. I loro beni sono stati confiscati. Tra di essi vi era il generale di brigata a riposo Rashid al-Jinadi ed il colonnello Saleh Maschi Al-Sammari. Si trattava — ha detto un comunicato del Consiglio del comando rivoluzionario — di un gruppo di traditori che hanno agito in collaborazione con agenti stranieri. L'agenzia AFP riferisce che i congiurati hanno fatto uso di armi americane fornite dalla NATO.



TEL AVIV — Una delegazione di Saigon, guidata dal senatore Tran Van Don (primo a sinistra) e giunta in Israele per studiare problemi sociali e militari, è in particolare l'organizzazione dell'esercito israeliano, per il quale Tran Van Don ha avuto, al suo arrivo, parole di elogio e di ammirazione. Nella foto la delegazione sudvietnamita all'arrivo nella capitale israeliana.

IL PAPA CONDANNA LE TORTURE IN BRASILE

Il severo giudizio è implicito nella risposta del card. Roy ai presentatori di un dossier, già pubblicato dall'Unità il 13 gennaio

CITTA' DEL VATICANO, 21. (ANSA) La commissione pontificia «Justitia et Pax», presieduta dal cardinale canadese Maurice Roy, ha reso noto una dichiarazione del porporato in risposta ad una lettera inviata da un gruppo di 70 persone con documenti su casi di torture in Brasile. «Anche se non spetta alla Chiesa nel Brasile sulla quale egli e costantemente tenuto informato», la lettera prosegue osservando che «la commissione «Justitia et Pax» cerca di suscitare nel popolo di Dio una coscienza sempre più viva dei suoi obblighi di promuovere la giustizia la pace lo sviluppo della persona umana il progresso del popolo». «Anche se non spetta alla Chiesa nel Brasile sulla quale egli e costantemente tenuto informato», la lettera prosegue osservando che «la commissione «Justitia et Pax» cerca di suscitare nel popolo di Dio una coscienza sempre più viva dei suoi obblighi di promuovere la giustizia la pace lo sviluppo della persona umana il progresso del popolo».

Il porporato dichiara nella lettera di aver preso conoscenza del documento sulle torture in Brasile il 13 gennaio scorso («L'Unità» ne ha pubblicato ampi stralci il 13 gennaio scorso) e di averlo sottoposto all'esame del Papa il quale «segua con vigilante attenzione la situazione della Chiesa nel Brasile sulla quale egli e costantemente tenuto informato», la lettera prosegue osservando che «la commissione «Justitia et Pax» cerca di suscitare nel popolo di Dio una coscienza sempre più viva dei suoi obblighi di promuovere la giustizia la pace lo sviluppo della persona umana il progresso del popolo».

Nella lettera del porporato che porta la data di ieri ed è scritta in lingua francese, si ricorda infine una recente lettera pastorale del cardinale arcivescovo di Sao Salvador da Bahia Giuseppe De Araujo Sales consultore della stessa commissione «Justitia et Pax», il quale «denuncia il terribile delle torture e le esecuzioni sommarie che si sono verificate in alcune regioni del paese».

Sull'ampiezza e sul carattere della congiura — come pure sulla situazione a Bagdad — non si hanno altre indicazioni al di fuori di quelle ricavabili dalle concitate trasmissioni di Radio Bagdad. I cospiratori sono stati definiti «reazionari e imperialisti» che fa presumere che si tratti di elementi estranei dal partito di governo. Reas L'emittente ha manifestato l'intenzione di tentare un colpo di Stato e collegato a ciò che il governo della Germania occidentale ha definito sforzo per rafforzare il fianco meridionale della NATO.

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

La lettera di Brandt a Stoph è in corso di elaborazione — Continua il provocatorio tentativo di riunire a Berlino Ovest i gruppi parlamentari della Repubblica Federale — Oggi la prima visita di un ministro polacco

Il ministro della difesa francese Michel Debray ha annunciato oggi piano per il cessate il fuoco in Libia tra cacciatori a reazione Mirage III E e i velivoli per addestramento di piloti oltre ai cacciabombardieri che il governo israeliano ha appena ordinato alla Francia.

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

La lettera di Brandt a Stoph è in corso di elaborazione — Continua il provocatorio tentativo di riunire a Berlino Ovest i gruppi parlamentari della Repubblica Federale — Oggi la prima visita di un ministro polacco

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

DALLA PRIMA PAGINA

DC e PSU maggioranza — ha dichiarato La Malfa — «Voglio oggi discutere con qualche ora prima della votazione di legge che non ha voluto discutere per anni e pretesa che venisse l'assunto che essa dichiara di non voler partecipare alla riunione più larga (con PCI e PSIUP) ndr) se non ha luogo una discussione con i fatti e i fatti e pretesa altrettanto strana».

GIUNTE La L. attività di governo dato il rilievo assunto dalla questione delle Giunte di responsabilità dell'ufficio enti di contabilità e di bilancio di rilievo locale e regionale. Nel PSI insieme ad alcune dichiarazioni che si muovono in senso contrario rispetto alla imposizione della disciplina quadripartita in sede locale e di responsabilità dell'ufficio enti di contabilità e di bilancio. Ma ha detto che il suo partito non può diventare «il partito dei commissari prefettizi» e si manifestano anche alcune tendenze al compromesso e allo accantonamento di proposte avanzate da De Martino e Mancini hanno trovato ieri mattina i dirigenti del PSI in Sicilia Lauricella e Saladino l'incontro si è concluso con il riconoscimento che sta alla base della crisi siciliana della necessità di un governo regionale nuovo con una «nuova politica» attualmente caotica — non vi sono pregiudizi alla ricostituzione di una coalizione di centro sinistra e socialisti peraltro attendono le decisioni del DC.

Facendo eco ai socialdemocratici e alle destre l'ex segretario della DC Piccoli ha dichiarato solennemente che egli non vuol «diventare il guardiano del comunismo in Italia». La sua posizione naturalmente è di pieno e condizionato appoggio per il tentativo quadripartito. Piccoli non esclude di poter diventare ministro (si era parlato degli Interni) «Non mettemmo che — limiti alla Provvidenza».

Napoli La Federazione dell'Illyria del Partito comunista americano ha diramato un comunicato sulla situazione del movimento della «Pantere Nera» e sulla sistemazione per secessione a cui sono sottoposti i suoi membri.

Il P.C. USA appoggia le «Pantere nere» NEW YORK, 21. La Federazione dell'Illyria del Partito comunista americano ha diramato un comunicato sulla situazione del movimento della «Pantere Nera» e sulla sistemazione per secessione a cui sono sottoposti i suoi membri.

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Le forze di liberazione all'attacco in tutto il Vietnam del Sud

Cinquantuno basi USA sotto il fuoco

Mortai e lanciarazzi martellano i capisaldi del corpo di spedizione e dei collaborazionisti — Il Pentagono costretto ad aprire un'inchiesta su un altro massacro — I «B 52» sganciano 1000 tonnellate di bombe

Saigon 21. Cinquantuno basi americane e dei fantocci sono state bombardate stondate dai mortai e dai lanciarazzi delle forze di liberazione sud vietnamite su tutto il territorio del Vietnam del sud. Sono state attaccate anche basi situate immediatamente a sud della zona smilitarizzata con una azione che sembra essere una risposta alla intensificazione delle operazioni americane in questa zona. Due elicotteri americani sono stati inoltre abbattuti in due diverse zone dove gli americani avevano lanciato nuove operazioni offensive. I B 52 americani hanno effettuato dal canto loro sei incursioni dagli altipiani

nonostante i crismi che i soldati americani hanno commesso. Il Pentagono ha invece dovuto annunciare di avere a parte un'inchiesta su un altro massacro di cui il corpo di spedizione di Pentagono ha in fatti comunicato al deputato democratico Lionel Van Deer l'un di avere visto in consistenza la denuncia secondo cui un reparto americano sparò «per esercitazione» contro un villaggio del delta del Mekong uccidendo numerosi civili. L'inchiesta assicura che il governo assai corrotto del Vietnam non correrà «diverso tempo» per che se ne possano conoscere i risultati.

WASHINGTON 21. L'industriale americano Charles Eaton al ritorno da una visita ad Hanoi ha dichiarato di essere convinto che Phan Van Dong, premier si incontrerà con Nixon in territorio neutrale. L'industriale ha anche detto che il morale del Vietnam del Nord è alto e quasi supposto di una imminente sconfitta e falsa. Un funzionario dell'ambasciata della RDT a Vientiane ha accettato le lettere che gli sono state consegnate dai molti di prigionieri americani tutti piloti di aerei. Il incaricato d'affari della RDT a Vientiane secondo quanto ha dichiarato dalle sue donne ha tuttavia escluso che esse possano ottenere «vi per caso» ad Hanoi.

Il dialogo polemico fra le due Germanie

«A BONN C'È CONFUSIONE»

scrive la stampa della RDT

La lettera di Brandt a Stoph è in corso di elaborazione — Continua il provocatorio tentativo di riunire a Berlino Ovest i gruppi parlamentari della Repubblica Federale — Oggi la prima visita di un ministro polacco

Il dialogo polemico fra le due Germanie «A BONN C'È CONFUSIONE» scrive la stampa della RDT

Advertisement for Gian Carlo Pajetta, Maurizio Ferrara, and Sergio Ferrara. It includes contact information for the 'Pantere nere' group and mentions a meeting in Rome on January 24th.